

COMUNE DI PISA

E COPIA CONFORME
ALL' ORIGINALE

2



PER COPIA CONFORME
IL CONSIGLIERE

[Signature]

1310: Come da Decreto di
Presidente della Repubblica
in data odierna.

Roma, li 13 GIUGNO 1970

IL MINISTRO PER IL L. C.
f.to Lauricella

OSSERVAZIONI GENERALI E CONTRODEDUZIONI

P.R.C.G. di PISA

- Controdeduzioni del Comune alle Osservazioni adottate con deliberazione consiliare del 25 aprile 1966 n. 143
- approvata dalla G.P.A. il 24 maggio 1966 con decisione n. 4609/2264 Div. IV

PRG

ADOTTATO DAL C.C. IL 28 1965

OSSERVAZIONI GENERALI - 0 -

VARIE DELLO STATO ED ENTI PUBBLICI

1 GENIO MILITARE DIREZIONE LAVORI
27

2 CORPO DELLE GUARDIE DI PUBBLICA SICUREZZA
164

3 AZIENDA AUTONOMA FF.SS.
58

4 UFFICIO DEL GENIO CIVILE
284

5 UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PISA
299

6 INTENDENZA DI FINANZA
407

7 SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI E GALLERIE
525

8 ENTE AUTONOMO TIRRENIA
488

9 I.A.C.P.
547

10 MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA AVIAZIONE CIVILE
616

11 SCUOLA NORMALE SUPERIORE
568;937

12 SECONDA REGIONE AEREA DIREZIONE DEL DEMANIO
1012

ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI

13 ORDINE DEGLI ARCHITETTI
263

14 ORDINE DEGLI INGEGNERI
785

15 COLLEGIO PERITI INDUSTRIALI
867

16 COLLEGIO DEI GEOMETRI
951

INDUSTRIE

17 SAINT GOBAIN - FABBRICA PISANA SPECCHI E LASTRE
145;381 DI VETRO

18 CERAMICA RICHARD GINORI
160

19 PIAGGIO & C. S.p.A. - PISA
162

20 S.A.N.A.C. S.p.A.
182

21 V.I.S. S.p.A. VETRO DI SICUREZZA
193

22 NOVO DIETA
339

23 UNIONE FIAMMIFERI S.p.A.
530

24 CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
621

25 S.O.P.A.S.
839

26 CANTIERE NAVALE ITALIANO
865

26 bis / 643 HARZOTTO

AZIENDE AGRICOLE

27 AZIENDA AGRICOLA DI ~~TIR~~RENTIA
230

28 UNIONE AGRICOLO FORESTALE
528

29 AZIENDA AGRARIA DI COLTANO
997

ENTI PRIVATI-ASSOCIAZIONI-VARIE

30 PRO LOCO DI MARINA DI PISA
11

31 S.A.I.E.T. - ING. G.B. MOSSETTO
19

32 "AMICI DI PISA"
43

33 GIOVENTU' ITALIANA
92;143

34 AVV. GUALTIERO LAMI
155

35 GRUPPO " EX PERSEGUITATI POLITICI ANTI-FASCISTI"
302

36 SIG. CAPITANI OTELLO
303

37 COSMOPOLITAN FILM S.p.A.; LAMONE S.p.A.; LIVISA
322 S.p.A.

38 "ITALIA NOSTRA"
420

39 ENTE PER LO SVILUPPO DELLA ZONA PORTUALE INDUSTRIA
453 LE PISA - LIVORNO

- 40 I.N.A.I.L.
638
- 41 COMUNITA' ISRAELITICA
646
- 42 ASSOCIAZIONE PROVINCIALE COMMERCianti
659
- 43 ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO TIRRENIA
671
- 44 I.N.C.I.S.
770
- 45 CASSA DI RISPARMIO DI PISA
784
- 46 ISTITUTI RIUNITI DI RICOVERO
859
- 47 UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI
918;961
- 48 O.N.M.I.
934
- 49 UNIONE INDUSTRIALE PISANA
963;964
- 50 UNIONE PROPRIETARI FABBRICATI
967
- 51 FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI
969
- 52 C.I.S.N.A.L.
972
- 53 SINDACATO PROVINCIALE ARTIGIANI "C.A.S.A."
1013

VARIE DELLO STATO ED ENTI PUBBLICI

OSSERVAZIONE N° 27

O $\frac{1}{27}$

DIREZIONE LAVORI GENIO MILITARE
DELLA REGIONE TOSCO-EMILIANA
7° COMANDO TERRITORIALE E MILITARE
UFFICIO IMMOBILI

Formula "riserve" sulle destinazioni previste per gli immobili militari sotto elencati:

Caserma Artale (servizi di interesse pubblico - ristrutturazione).

Caserma S.Martino (risanamento).

Piazza d'Armi (zona sportiva-verde non edificandi)
in quanto le sensibili "contrazioni o trasformazioni
dei sopra elencati immobili militari" sono in netto
contrasto con la funzionalità dei medesimi.

0 $\frac{2}{164}$

CORPO DELLE GUARDIE DI P.S.

a)- Fa notare che la caserma "G.Mame-
li", sede del Comando Gruppo Guardie di P.S. è
stata ubicata in zona a "verde urbano".

b)- per la caserma stessa è previsto
un programma di sviluppo nell'interno dell'at-
tuale perimetro, lungo i lati Est ed Ovest (ca-
pannone garages, palestra, sala riunioni, offi-
cine, ecc.) e richiede di poter effettuare tale
ampliamento.

OSSERVAZIONE N° 58

0 $\frac{3}{58}$

AZIENDA AUTONOMA DELLE

FERROVIE DELLO STATO

Si richiede la **inclusione** nel P.R.G.
delle aree attualmente appartenenti alle FF.SS.
e delle previsioni di modifiche e di ampliamento
necessari alla rete ferroviaria, risultanti dal
la planimetria allegata all'osservazione.

O $\frac{4}{284}$

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI PISA

Rileva:

a)- Nella zona di Porta a Mare, ove il PRG prevede le attrezzature sportive, dovrà essere realizzato l'Incile, la Conca di Navigazione ed il raccordo al Canale Navigabile Pisa-Livorno.

Chiede di inserire queste opere nel P.R.G.

b)- Nella zona a monte del Ponte della Vittoria in sinistra d'Arno non figura rappresentato il "Casello Idraulico" in servizio del 6° Tranco di custodia del Fiume Arno.

Chiede di inserirlo nel P.R.G.

c)- Come al punto b) per il casello idraulico in località "Bocchette".

d)- Zona di Porta a Piagge. A monte di Via delle Ville esiste un'area di "Pertinenza Idraulica in dotazione alle OO.II. di 2^a Categoria del fiume Arno", destinato nel P.R.G. a verde pubblico, su cui esiste un fabbricato.

Ne chiede lo svincolo.

O $\frac{5}{299}$

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PISA

a)- Per le proprietà dell'Università (Salesiani, Via P.Paoli, adiacenze del Palazzo Vitelli) trasformazione del vincolo di risanamento (ove non sussistono ragioni di rispetto storico ed ambientale) in ristrutturazione.

b)- Si chiede completamento e ampliamento aree di S.Zeno ove sorgono gli Istituti di Igiene di Fisiologia e di Neurofisiologia.

c)- Aree di Via Giunta Pisano e Via Bonanno: proposta di trasformazione da zona residenziale a zona universitaria.

d)- Chiusura dell'ultimo tratto di Via Giunta Pisano.

e)- Area a Nord di Via Andrea Pisano (Ingegneria) da verde pubblico ed eliporto a zona universitaria.

f)- Zona Cittadella : da verde pubblico a zona universitaria per la costruzione del nuovo Istituto di Fisica.

g)- Area S.Cataldo: Si chiede lo spostamento dell'arteria minore e la trasformazione da residenziale e verde attrezzato in zona universitaria.

h)- Zona Cisanello: Modifica nodo stradale per evitare ripartizione.

i)- Viale Buozi (Orti Floricoltura) da verde pubblico a zona universitaria.

l)- Chiede che l'area libera tra Via Roma e Via del Museo sia trasferita da vincolo non edificandi a risanamento.

m)- Chiede che al resede del fabbricato di Via S.Maria n° 13 (Palazzo Quaratesi) sia tolto il vincolo "non edificandi" per consentire una parziale utilizzazione a fini universitari.

O 6
407

INTENDENZA DI FINANZA

Si fa notare come il P.R.G. ponga vincoli e limitazioni ai compendi immobiliari del demanio Statale.

a)- La destinazione di zona a verde per la Cittadella impedisce la costruzione degli Uffici del Genio Civile.

b)- La destinazione a verde pubblico al magazzino scoperto e adiacenze del vecchio Arsenale impedisce la progettata costruzione degli Uffici Finanziari.

c)- Piazza d'Armi, attualmente all'autorità militare, è interessata da una strada e da una zona sportiva.

d)- La zona della Caserma Artale di cui si prevede lo spostamento e la ristrutturazione.

e)- Il Fortino di mezza Piaggio in Tirrenia; per il quale era in corso la pratica per la permuta con un privato è vincolato a zona verde.

f)- La Caserma della guardia di Finanza a Bocca d'Arno e l'Istituto ittiologico, nonché la Caserma Mameli in Pisa sono vincolate rispettivamente a verde pubblico e a verde di rispetto monumentale.

g)- La fascia di terreno compresa fra il fosso delle Trincere e le mura urbane e striscia di terreno poco^alevante sono vincolate a verde monumentale e pubblico.

Viste le esigenze della Città, e il P.R.G. nelle sue proposte si progettano le seguenti soluzioni.

1) per i punti a) e b) permuta con superficie di uguale valore che viene indicata nell'area dell'ex Politeama, di proprietà Comunale.

2) Per i punti c) e d) la Piazza d'Armi la Caserma Artale si ritengono attualmente inscindibili per destinazione e non ipotecabili per future utilizzazioni.

E' possibile la sistemazione dell'insieme in zone periferiche.

3)- Si chiede la corresponsione di L.34.000.000 per il Fortino di mezza piaggia a Tirrenia.

4)- Per gli edifici in zona verde si chiede la possibilità di una maggiore volumetria, quando ne sia mostrata la necessità.

5)- Per il terreno vicino alle mura si chiede la limitazione del vincolo, oppure l'acquisizione da parte del Comune mediante permuta.

O 7
525

SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI E GALLERIE

- a) - Criteri generali : è d'accordo
- b) - Restauro conservativo
Chiede inserimento di altri monumenti (ne elenca 9)
- c) - Chiede che siano sottoposti alla Soprintendenza tutte le proposte di intervento nel Centro Storico.

- Rispetto monumentale "non aedificandi"

- d) - Richiama la carta del "vincolo generico" fatta d'accordo con il Comune nel 1951 osservando che tale vincolo è diverso dal vincolo del "non edificandi" del PRG.
Si nota che nella zona Nord è troppo ridotta la fascia di rispetto (ml. 5) mentre è nulla a Ovest. Chiede che resti operante il "vincolo generico" a suo tempo concordato.

Areeverde entro la città.

- e) - Chiede di tener conto del Decreto Ministeriale del 10/9/57 gazzetta ufficiale n. 236 anno 98 del 23/9/57 (dichiarazione di notevole interesse pubblico di tutte le zone verdi all'interno delle Mura Urbane del Comune di Pisa), e, per quanto riguarda le demolizioni, di richiamarsi alle leggi 1° giugno 1939 n° 1089 e 29 giugno 1939 n. 1497.

Ristrutturazione

- f) - Chiede che l'h. max. = 17,5 ml. (in sè accettabile) non venga raggiunta di "diritto" ma solo per decisione di PRP e previo parere Soprintendenza.
- g) - Nuove strade e nuove piazze.
- g) - Voto contrario alle nuove strade di PRG nel Centro Storico ed alle eventuali demolizioni di edifici.

Territorio Comunale

- h) - D'accordo

Calambrone

- i) - E' contrario alla zona indicata al Calambrone indicata portuale-industriale nel PRG.
- l) - Rileva che le indicazioni per Marina e Tirrenia vanno bene.
- l I) - Rileva: esistono errori e variazioni di indici fra le carte n. 6 e n. 8. e che in particolare in quella (n.6) esistono in zona centrale.

Osservazione n° 421

0 7
525

SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI E GALLERIE

l'indice di 3-4-5 mc./mq; in altre zone $I_f = 2$ mc/mq
indici inammissibili per la Soprintendenza, per la quale
valgono le disposizioni vigenti, ossia $I_c = 1/6$
h max. 2 piani + 1,50 di interrato.

- 1 2) - Chiede non siano ammessi edifici condominiali ma solo
ville uni o bifamiliari.
- 1 3 - Niente campeggi a Tirrenia.

0 $\frac{8}{488}$

ENTE AUTONOMO TIRRENIA

1) - Osservazioni generali

- 1) - Approva le linee generali del piano.
- 2) - Esclusiva competenza del A.T. a redigere il P.R. della zona di Tirrenia; condizione necessaria al perseguimento dei compiti istituzionali dell'Ente (appresellamento e realizzazione delle opere e servizi pubblici).
- 3) - Modesta l'ulteriore privatizzazione dell'area proposta (circa 4%).
- 4) - Necessità di ingenti capitali pubblici e lungo tempo (maggiore di 15 anni) per la bonifica del Lamone.

Osservazioni particolari

- 5) - Contrasto fra tavola n° 6 e n° 8/a si chiede che si dichiarino valida la tavola 6.
- 6) - Elevare h da m. 8 a m. 8,60.

Scuole

- 7) - Modificare la destinazione da attrezzatura scolastica a zona residenziale della zona fra via Agavi e via Agrifoglio. (Esuberante la previsione di piano di due scuole elementari più una scuola media) tenendo conto della scuola elementare esistente.
- 8) - Trasformazione da verde a residenziale dei terreni indicati in giallo nella planimetria allegata.
Zona alberghiera: elevare indici da 0,5 a 1 mc. sul mq. per la zona viale S. Guido, viale delle Ginestre, via del Bossolo e 10.000 + 15.000 mc. a l'angolo su ovest del largo Belvedere (per costruire 2 grandi alberghi più alcuni piccoli vedi lottizzazione).
- 9) - Aumentare estensione zona alberghiera nell'angolo sud-ovest del "Largo Belvedere".
- 10) - Si chiede lo spostamento zona Camping nella zona del Calambrone.
- 11) - Si chiede di mantenere le zone sportive esistenti in aggiunta a quelle previste.
- 12) - Prevedere almeno due ettari a ponente del Lamone e a nord di via Pisorno (zone sportive di PRG) per zone artigianali.

0 8
488

ENTE AUTONOMO TIRRENIA

- 13) - Si chiede di destinare le zone a monte del viale del Tirrenio nella zona del Calambrone per attrezzature pubbliche anzichè per colonie.
- 14) - Si chiede la zona fra il vione dei Porcai e il Calambrone, sia destinato a verde ed ad attività nautico turistiche anzichè a zona portuale.
- 15) - Si chiede di inserire nel PRG il piano di sistemazione a mare, predisposto a suo tempo dall'B.A.T. e approvato da vari Enti.

0 9
547

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

a)- Nella zona di Barbaricina è stato vincolato a zona agricola-panoramica, un comprensorio di circa 18 ha, di proprietà dell'Istituto.

Richiede che tale comprensorio venga inserito negli elaborati di P.R.G. così come previsto dal P.d.R. n. 6431 e in subordine che venga consentita una saturazione edilizia.

b)- Appezamento di mq. 3.000 di terreno, in località "Le Prata", in angolo fra la Via Tino da Camaino e la Via Alfredo della Pura, destinato dal P.R.G. a "verde pubblico attrezzato".

Si richiede che venga destinato a residenziale per un "intervento edilizio di considerevole volumetria", avendo già l'attiguo villaggio una superficie di circa mq. 4.400 a verde pubblico.

c)- Zona Porta Nuova (Via Pietrasantina).

Il P.R.G. vincola a verde pubblico attrezzato un'area della superficie di circa 5.000 mq. sulla quale insistono già 2 fabbricati di 42 alloggi.

Chiede la liberazione del vincolo ed in subordine la riduzione di questo alle aree non interessate dalle costruzioni esistenti.

d)- Zona Don Bosco - In questa zona è stato vincolato a verde "non edificandi" di rispetto al carcere, un appezzamento di terreno prospiciente la Via Canevari, su una parte del quale esiste già un edificio mentre il resto è già destinato alla realizzazione di altri due. Chiedono l'abolizione di tale vincolo perchè quello imposto dal demanio è, di profondità inferiore, e perchè le nuove abitazioni occulterebbero dalla via, la visione del carcere.

e)- Zona I Passi - I vincoli stradali alla progettata deviazione dell'Aurelia impedirebbero la costruzione di due nuovi edifici per i quali è stato richiesto il rinnovo della licenza. Chiedono il permesso di edificare.

f)- Zona Cisanello - Via di Nudo.

E' stata vincolata a verde pubblico un'area di proprietà del demanio dello Stato, sulla quale esiste già un fabbricato di 42 alloggi. Ne chiede lo svincolo.

O 10
616

MINISTERO DEI TRASPORTI
ISPETTORATO DI PORTO DI PISA

Rileva che alcune particelle catastali o loro parti, lungo il Canale dei Navicelli (1-11 foglio 76) della zona portuale n° 1 della darsena di Pisa di cui al D.M. 20/8/1956 sono destinate dal P.R.G. a zona agricolo-panoramica e chiede che sia convertita la loro destinazione in zona portuale.

Sottolinea inoltre l'opportunità di destinare a zona portuale pure una striscia adiacente al canale sul lato occidentale in relazione anche all'incremento di interesse portuale-commerciale che verrà favorito dall'imminente costruzione del nuovo incile e relativa conca di sollevamento Arno-Canale dei Navicelli.

Si informa inoltre che la zona Portuale citata con provvedimento in corso di approvazione sarà ampliata includendo la particella catastale 208/a (destinata a zona industriale dal P.R.G.): chiede che venga inclusa in destinazione di zona portuale.

Si contesta infine da parte del Comune in sede di P.R.G. di dettare disposizioni sulla zona portuale in questione in virtù del titolo 2°, Cap. 2° del Codice della Navigazione (R.D. 30/3/1942 n° 327 Reg. D.P.R. 28/6/1949 n° 631) che prevede la competenza del Ministero dei Trasporti e Aviazione Civile di regolare l'uso delle opere e impianti in dette zone.

Osservazione n° 568O 11
568-937SCUOLA NORMALE SUPERIORE

Fa notare che l'area ex proprietà dell'ing. Casarosa, attualmente di proprietà della Scuola Normale Superiore è stata indicata con il simbolo di "risanamento".

Chiede la sostituzione con il vincolo di "ristrutturazione" in quanto il fabbricato che vi insisteva è già demolito, e perchè è già stato accettato dal Ministero della P. I., un programma di ampliamento della Scuola che prevede un fabbricato- alloggio studenti di complessive 60 camere.

OSSERVAZIONE N° 937

O 11
568;937

SCUOLA NORMALE SUPERIORE

Fa notare che l'area posta in Via dei Martiri, di proprietà della S.p.A. Lavorazione Pinoli, è di interesse per i programmi di ampliamento della Scuola.

Che detta area è classificata risanamen-
to.

Non sussistendo ragioni di rispetto sto-
rico e ambientale, chiede la modifica della classi-
ficazione di zona.

OSSERVAZIONE N° 1012

O 12
1012

II^ REGIONE AEREA
Direzione del Demanio

Osserva che la strada a doppia carreggiata di viabilità primaria in località S.Marco è prevista insistere su terreno della zona aeroportuale in prossimità di un importantissimo impianto T.L.C. ed il traffico veicolare potrà costituire ostacolo in quanto trattasi di zona sottostante il piano di avvicinamento Nord-Est.

Propone di esaminare la possibilità di spostare di circa 100 ml. a Nord-Est un tratto della strada di grande viabilità sopra citata.

ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI

O 13
263

ORDINE DEGLI ARCHITETTI

- a)- Accetta il P.R.G.
- b)- Propone però un miglioramento di alcune delle "Norme di attuazione".
- c)- Ricorda che alcuni problemi possono trovare soluzione solo in sede di Piano Comprensoriale.

Centro Storico

- d)- Chiede rilievi analitici delle strutture e delle destinazioni quali premessa indispensabile per la pronta redazione del P.R.P.
- e)- Chiede una migliore precisazione dei criteri d'intervento sul "Centro Storico".
- f)- Chiede per ristrutturazione un premio del 10% per i "comparti".
- g)- Propone una "norma" meno restrittiva per le zone "commerciali" con riferimento ai parcheggi.
- h)- Chiede modifica della h.max.

Zone di rispetto monumentale

- i)- Propone di temperare in alcune zone la norma di "verde monumentale" con la possibilità di manutenzione e bonifica igienica e sanitaria.
- l)- Propone la "prelazione" al Comune per quegli immobili ricadenti nel vincolo e che si rendano liberi per varie ragioni.

Zone esterne al "Centro Storico"

- m)- Si propongono due tipi di intervento: saturazione e nuova espansione.
- n)- Per le zone di saturazione si propone un più analitico rilievo degli indici, con incremento limitato per le ristrutturazioni.
- o)- Propone di consentire una graduale attuazione degli interventi di "comparto".
- p)- Chiede anche isole di edifici a basso indice per rispondere ad una esigenza spontaneamente manifestata.

q)- All'articolo 20 propone di rivedere l'arretramento con minimo di mt. 5, computando all'arretramento dal ciglio stradale anzichè dall'asse.

r)- Art. 25 paragrafo 2 specificare Ic.

o 13
263

Zone di rispetto stradali (Art. 29)

s)- Ridurre in alcuni casi le fasce di rispett
to stradali.

Zone Agricole

t)- Vi sono alcune imperfezioni grafiche.

u)- Propone la trascrizione di particolare vin-
colo non edificandi nell'area ai fini dell'edificabilità.

Osservazione n° 785

O 14

ORDINE DEGLI INGEGNERI

Si ⁷⁸⁵dichiara d'accordo con le linee di fondo.

Chiede revisione dei Piani di zona in applicazione delle leggi "167" e "904".

Centro Storico (tav. n. 7)

Dichiara non rispondenti alla realtà le indicazioni di PRG e ne propone la revisione.

a) - restauro conservativo

Si propone di limitarlo agli edifici notificati (legge 1-6-1939 n. 1089)

b) - Risanamento

Propone come oggetto di risanamento l'edilizia minore di valore ambientale ma non in buone condizioni.

c) - Ristrutturazione

Estesa a tutto il resto

d) - Elencare varie zone da indicare come da risanare escludendo il resto.

e) - Chiede la eliminazione della h max (17,5 m.) nelle zone di ristrutturazione.

f) - Chiede l'eliminazione dei parcheggi interni nelle zone di ristrutturazione (art. 19, sottozona C, pag. 27)

g) - Chiede aumento di volume(max 10%) per intervento di ristrutturazione.

h) - Chiede che gli interventi nel Centro Storico siano individuati per "comparti" diversi secondo le situazioni mutanti.

Zona a verde

Chiede adeguamento a situazioni esistenti e riduzioni del verde "monumentale". In particolare consentire ampliamenti modesti delle industrie e situaz. analoghe.

Zone residenziali

Zona Porta a Lucca

Propone il passaggio dalla tipologia 1r a 2r

Zona 2 r

propone $I_c = 1/4$ $I_{ff} = 2mc/mq.$

Zona 3 r

Propone $I_c = 1/3$ $I_{ff} = 2,5 mc/mq.$

Zona 4r, 5r, 7r

Nelle zone di saturazione chiedo di desumere l'edificabilità dalla media di ogni comparto.-

Osservazione n° 785

C 14
785

ORDINE DEGLI INGEGNERI

T I R R E N I A

- a) - Chiede di costruire limitatamente in pineta, considerando che la maggior parte delle zone di espansione è in terreni privati.-
- b) - Aumentare il per zona alberghiera.

ZONE ESTENSIVE RESIDENZIALI

- a) - Si chiede di accogliere quelle lottizzazioni che non sono in netto contrasto col P.R.G. o già convenzionate.
- b) - Chiede l'inserimento di nuclei estensivi in varie zone (Barbaricina, S. Piero a Grado, Le Lenze ecc.)

ISTITUTI UNIVERSITARI - FACOLTA' DI INGEGNERIA

- a) - Chiede venga accolta la richiesta dell'Università di trasferire la Facoltà oltre la ferrovia.

VARIE

Si offre collaborazione per studio osservazioni e Piani Particolareggiati.

Osservazione n° 867O 15
867PERITI INDUSTRIALI

a) - Approva nelle sue linee generali il piano

Discute le norme d'^aattuazione come appresso:

b) - Restauro conservativo concorda

Risanamento

c) - Eccepisce sulla opportunità di tale intervento propone che sia sostituito con "ristrutturazione".

d) - Zone a verdeChiede di ~~inserire~~ la manutenzione e piccoli ampliamenti nelle zone a verde monumentale.e) - Zone IndustrialiSi chiede di prevedere aree di transizione^e di aree a insediamenti artigianali, commerciali e piccole industrie in attesa che la Z. I. prevista dal piano sia dotata delle necessarie attrezzature.f) - Zone residenzialiSi manifesta preoccupazione per il periodo di transizioⁿne che potrebbe arrestare l'attività edilizia, anche in relazione alla legge 167.

g) - Si chiede un aumento degli indici di edificabilità

h) - Si chiede di poter costruire marginalmente alle zone vincolate a verde agricolo, agricolo-panoramico o a vincolo ippico.

i) - Si chiede l'inserimento di tutti i piani di lottizzazione presentati prima dell'adozione del PRG.

l) - Rivedere le zone di Porta a Lucca, Barbaricina, i Passi, CEP e Porta a Piagge.

m) - Chiede vincolo di una fascia marginale lungo le strade comunali con indice limitato di edificabilità.

n) - Chiede ampliamento delle zone dei Passi e del CEP

ZONA BALNEARE

o) - Concorde sulla inedificabilità della fascia litoranea

p) - Chiede invece la edificabilità delle zone fra via del Bondo, via degli Felci, via dei Narcisi, via delle Ericho e di altre eventuali in pineta.

q) - Motiva la proposta con la difficoltà di edificabilità sul litorale

r) - Chiede modificazioni alle norme delle zone alberghiere e la privatizzazione della pineta di pertinenza agli alberghi.

a)- Restauro conservativo.
Concorda.

b)- Risanamento.
Chiede di cambiare l'indicazione in "ristrutturazione" "salvo eventuali prescrizioni atte a preservare determinate caratteristiche ambientali".

c)- Ristrutturazione.
Concorda ma vuole la maggiorazione degli indici da 0 a 30% per singoli ed. da 0 a 50% comparti ed.

d)- Zone a verde entro e fuori le mura.
Chiede di lasciare arbitra la Soprintendenza.

e)- Zone di espansione.
Chiede soprattutto per case unifamigliari, zone di "transizione" in attesa della 167 (che però permetterà solo case "collettivistiche"). Chiede aree intensive più vicine e già attrezzate.

a)- Marina di Pisa
Propone di cercare per Marina una soluzione per attività turistico-balneare o nautica.

b)- Approntare, per Marina, un centro residenziale.

c)- Chiede la revisione degli indici per "isolato".

d)- Chiede di ~~costruire~~ in alcuni punti fino a 21 metri.

e)- Chiede una nuova zona alberghiera a Sud.

f)- Chiede di migliorare l'attrezzatura a mare per ricovero di natanti assieme alle opere di protezione della costa.

g)- Chiede l'abbattimento delle costruzioni provvisorie sulla scogliera.

a)- Tirrenia.
Chiede di costruire in pineta rilevando difficoltà, di edificazione sul Lamone (terreno di proprietà privata) anche in considerazione del vincolo della Marina Militare.

b)- Chiede maggiore indice di edificazione per le zone alberghiere e riduzione della cubatura minima.

I N D U S T R I E

O 17
145; 381

SOCIETA' SAINT GOBAIN

a)- Chiede modifica del tracciato dell'asse attrezz. Sud sia per quanto riguarda la zona ad Est che ad Ovest dell'Aurelia. Ritene che sia stata scelta la soluzione indicata nel P.R.G. per considerazioni di carattere economico, riferite solo alle opere stradali, mentre è da farsi un conto economico globale nel quale includere le perdite continue dovute a minor produttività delle aree industriali.

Propone una soluzione alternativa.

b)- Per quanto riguarda la nuova strada che passa lungo il canale dei Navicelli, a Nord del complesso, si chiede che venga assicurata l'agibilità del canale stesso ai natanti che servono lo stabilimento.

c)- Terreno destinato a scuola elementare in Via Conte Fazio.

Chiede la eliminazione del vincolo per destinazione residenziale.

a1)- Chiede di verificare la utilizzazione del raccordo ferroviario per tutti gli stabilimenti.

d)- Terreno destinato a verde pubblico in Via Conte Fazio (ang. Via di Balduccio). Chiede la eliminazione del vincolo per mantenere la destinazione a servizio della scuola materna ivi esistente.

e)- Terreni- 1° Viale S.Gobain ang.Via Livornese.

Chiede revoca del vincolo a verde pubblico per indicare invece residenza per la ricostruzione delle abitazioni degli operai.

f)- Zona ad Est della Via Saponiera da zona a verde sportivo a destinazione industriale (trovandosi vicina al Canale dei Navicelli).

g)- Villaggio St.Gobain in Barbaricina. Si chiede di variare la zona da verde pubblico (parte ad Est) e disporre i servizi sociali in modo conforme al progetto originale S.Gobain.

h)- Ridurre il vincolo "non edificandi" dell'Aurelia nella zona interessata dalla St.Gobain, per le esigenze di sviluppo dei fabbricati industriali e delle opere sociali.

Appendice 381

Chiede siano destinate a industria le particelle:

83-84-101-106-109-125-del foglio 44.

OSSERVAZIONE N. 160

O $\frac{18}{160}$

Soc. CERAMICA RICHARD GINORI

Osserva che le aree attualmente utilizzate o previste per l'utilizzo dall'esponente per attività industriale e per abitazione dei dipendenti sono destinate in parte a edilizia residenziale e in parte a verde pubblico.

Chiede che tutte le aree di proprietà siano destinate a zona industriale e possibilmente ad edilizia residenziale.

O $\frac{19}{162}$

PIAGGIO E C. S.p.A.

Fa presente che il nuovo tronco stradale che raccorda la Via Emilia, la Via Aurelia e l'Autostrada E1, impedisce lo sviluppo della "zona in dustriale" dove ha sede la Società ricorrente e penetra nel recinto della Società St.Gobain, in una zona dove è impiantato il raccordo ferroviario della Società con la Stazione di Pisa Centrale.

Osserva che se la Società St.Gobain, a seguito di eventuali sviluppi dei suoi fabbricati industriali fosse costretta per i vincoli imposti dalla realizzazione del tronco stradale sopra descritto - ad abolire il raccordo ferroviario, la Società Piaggio verrebbe ed ~~essere~~ privata del collegamento ferroviario, di fondamentale importanza per l'andamento economico dell'Azienda.

Chiede quindi la revisione del tracciato stradale.

OSSERVAZIONE N° 182

O 20 S.A.N.A.C. - SOCIETA' PER AZIONI RE-
182 FRATTARI ARGILLE E CAOLINO

Identica alla osservazione n° 112.

OSSERVAZIONE N° 193

O 21
193

V . I . S .

a)- Osserva che la strada di collegamento tra la Via Emilia - l'Aurelia e l'Autostrada E 1 in cide sul fascio di binari che dalla Saint Gobain si dipartono per il raccordo con la Stazione Centrale e quindi anche sul tronco ferroviario della Vis che è inglobato in tale fascio.

b)- Chiede inoltre che sia ridotto il vincolo ai bordi dell'Aurelia in corrispondenza degli Stabilimenti della Società.

Osservazione n° 339

O 22 NOVO DIETA S.P.A.
339

Il complesso di produzione Novo Dieta sorto in un'area di complessivi mq. 800, in zona agricola, chiede la possibilità di ampliamento, con elevazione dell'indice di edificabilità. Secondo le previsioni occorreranno circa 1000 mq. con cubatura di 4000 mc. per lo stabilimento, più 250 mq. per servizio automezzi; in totale 1250 mq. L'area di proprietà è di 5750 mq.

Propone di aumentare l'indice di edificabilità da 0,02 a 10 mc/ mq.

OSSERVAZIONE N° 530

O . 23
530

UNIONE FIALMIFERI S.p.A.

Chiede:

- 1) Estendere la destinazione industriale in modo da comprendere la effettiva consistenza dell'Azienda.
- 2) Sopprimere la zona di rispetto di ml.25 lungo la Tosco Romagnola(Norme A.N.A.S.:in attraversamenti urbani zona di rispetto di ml. 5,00).

a)- Solleva un problema di legittimità circa la decisione del Consiglio Comunale di approvare il P.R.G. che avrebbe dovuto per decisione dello stesso C.C. essere un "riesame" del precedente.

b)- Ritene che i criteri informativi del Piano siano astratti e teorici.

c)- Le decisioni del P.R.G. si basano sul fatto che i rapporti continui di tipo economico, culturale, amministrativo, ecc. si svolgono lungo la Val d'Arno ma i ricorrenti ritengono che ciò non sia vero, perchè i più importanti traffici si svolgono invece in direttrice nord-sud (esempio mercato ortofrutticolo con 4.000 vagoni diretti a Nord). Per quanto riguarda la cultura, essendo questa solo universitaria, non è certo rivolta solamente alla Valdarno.

d)- Riporta una voce secondo la quale l'impostazione finale del P.R.G. si baserebbe, anzichè su criteri "pratici", sulle decisioni adottate nella Conferenza dei Servizi del 12 Aprile 1965 presso il Ministero dei Lavori Pubblici.

e) Lamenta che alla Conferenza dei Servi^{zi} non fossero presenti le Camere di Commercio e l'Ente Portuale.

f)- Accusa il Piano di non rispettare contratti stipulati dal Comune per lottizzazioni.

g)- Territorio ad Est di S. Rossore. Ne conferma la destinazione a Parco Nazionale ma chiede la edificabilità dei terreni a Nord del Viale delle Cascine.

h)- Per I Passi chiede l'edificabilità dei terreni limitrofi.

i)- Per la zona a Nord-Est di Porta a Lucca chiede di non integrarla con i servizi previsti.

l)- Per la zona interna alle mura chiede di non indicare le aree industriali attuali con vincoli a verde monumentale.

m)- Per la zona di espansione ritiene sia eccessivo l'onere per il Comune in relazione alle aree investite dai piani di zona ai sensi della legge 167 e successive modificazioni.

n)- Per quanto riguarda il centro storico ritiene che l'intervento di risanamento sia per i proprietari eccessivamente oneroso, e che non consenta, anche nel caso di edifici di scarso valore storico architettonico, radicali opere di trasformazione. Similmente oneroso si presenta l'intervento di ristrutturazione.

Osservazione n° 839

O 25 SOPAS Profumi S.P.A.
 839

Chiede l'esclusione dell'indice di fabbricabilità da
1÷ 2 mc/mq a 5, 5 mc/mq nella zona di via Bonanno Pisano,
e in particolare nell'area di pertinenza della Società,
delimitata fra le vie Bonanno e Spinello Aretino, sia in
base a considerazioni generali sull'assetto urbanistico
della zona, sia perchè la limitazione attuale impedirebbe
in modo passivo allo Stabilimento di ammodernarsi e di
estendersi.

O 26
865

CANTIERE NAVALE ITALIANO

Proprietario lungo il Canale dei Navicelli di mq. 22.000 concessionario del Demanio pubblico dello Stato di mq. 17.745 (a mezzo in parte dell'Ispettorato di Porto e in parte a mezzo delle Opere Nav. tut. 3^a classe).

Contesta la destinazione agricolo-panoramica di tutta la zona ^{ri} ad Ovest della darsena e si chiede una conversione in destinazione portuale-cantieristica.

Si fa presente in proposito che il tratto Sud della concessione 1 a norma del D.M. 28/8/1956 fa parte della zona portuale di Pisa e pertanto a norma del P.D. 30/3/1942 l'uso e la destinazione di questa zona è di esclusiva competenza dell'Amministrazione della Navigazione interna.

Sulla particella 11 (foglio 26) esiste una rimessa per 50 imbarcazioni di recentissima costruzione e la particella 9 (foglio 54) è stata acquistata per il programma di sviluppo dell'Azienda.

O 26bis
643

M A R Z O T T O

1)-2)-3)- L'opponente descrive la consistenza della proprietà Marzotto comprendente area ed edifici industriali assistenziali e residenziali e ricorda l'apporto dato all'economia della città dall'attività della Ditta.

4)- Ricorda il parere favorevole della Soprintendenza per l'attuale complesso.

5)- Rileva la difformità delle prescrizioni di P.R.G. dalle deliberazioni precedenti elencando le indicazioni di zona poste a zona a vincolo monumentale e di risanamento.

Zona comprendente lo Stabilimento Marzotto

6)- E' prevista l'abolizione del complesso Marzotto a causa del "vincolo di rispetto monumentale". Ritiene ingiustificata tale decisione soprattutto se si tiene conto che a Pisa sono stati resi edificabili, in un recente passato, aree con rilevante consistenza arborea.

7)- Ritiene che il vincolo "non edificandi" sulla zona di rispetto monumentale, comporti la sottrazione di aree edificabili necessarie all'espansione. Ciò rappresenta un "lusso", non ammissibile.

8)- Ritiene non giuridicamente fondato il vincolo in quanto si sovrappone a quello previsto dalla legge 1 Giugno 1939 n° 1089.

9)- Il complesso Marzotto costituisce, in sé, un nucleo urbano integrato e corretto sotto ogni profilo.

10)- Chiede che l'area ad Est della Via Valdagno e Via Vicenza venga indicata come "zona industriale".

11)- Chiede che le altre proprietà della Marzotto, poste ad Ovest della Via Valdagno e Vicenza, per le quali il Piano, unitamente a tutte le aree contigue, prevede l'intervento di "risanamento", con conservazione di tutte le aree verdi esistenti, siano considerate edificabili con indice di 5,25 mc. /mq. (indice della norma 7r.

A Z I E N D E A G R I C O L E

Revisione di P.R.G.

Destinazione residenziale 76 Ha (adiacenti al
vione del Vannini).

Destinazione industriale e portuale 154 Ha (lun-
go il canale dei Navicelli) Totale 230 Ha (68% del tota-
le): residui 110 Ha insufficienti a continuare la produ-
zione attrezzata in modo esemplare. Minima superficie
che consente di far sopravvivere l'attuale selezionato
allevamento 250 Ha.

Proposte:

1)- Soppressione delle zone residenziali a Sud
del Vione del Vannini.

2)- Ridimensionamento della zona industriale
e portuale lungo il Canale dei Navicelli parzializzazio-
ne delle previsioni dilatate dal P.R.G. fino al 2° fos-
so colatore trasversale al canale Lamone, al 1° fosso
colatore. (con una zona utilizzabile di mt. 500 occupan-
te 75 Ha di proprietà dell'Azienda).

3)- Proposte di precisare l'utilizzazione del-
la testata occidentale della zona portuale con destinazio-
ni zone turistiche, ricreative e cantieristiche.

OSSERVAZIONE N° 528

- 0 28 UNIONE AGRICOLA FORESTALE S.p.A. (MILANO)
528 Azienda di Castagnolo (S. Piero a Grado)
- a) Illegittimità della destinazione a verde
agricolo-panoramico per contrasto con destinazione in-
dustriale del D.P.R. 5/1/1965 istitutivo dell'Ente Por-
tuale Industriale di Pisa-Livorno.
- b) I terreni non hanno vocazione agricola (na-
tura terreno non consente alcuna razionale cultura e
presenza Canale Navicelli e altre infrastrutture).
- c) Inclusione con segno grafico "pinete" di zo-
ne più vaste di quelle effettive (occupate spesso da
pioppete che occorre tagliare si chiede il ridimensio-
namento (diminuzione di estensione) del vincolo.
- d) Limitazione del vincolo di rispetto alle
strade a quanto previsto dalle Norme in vigore (80 mt.
per l'E.1).
- e) Proposta di due nuovi nuclei residenziali al
livello comprensoriale nella tenuta di Castagnolo (qua-
lora si escluda la destinazione industriale).

OSSERVAZIONE N° 997

O 29
997

OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Chiede che sia prevista la possibilità di ampliare il centro di servizio di Coltano, situato in zona agricola.

ENTI PRIVATI - ASSOCIAZIONI - VARIE

"PRO LOCO"- MARINA DI PISA

0 30
11

a)- Sistema viario

L'Associazione è d'accordo ma insiste per la sollecita attuazione del raddoppio della Statale 224 e ritiene che la strada in progetto ad Est della pineta possa formare punto di partenza per un insediamento in quella zona.

b)- Il Porticciolo (località "Paduletto") è d'accordo. Fa riserva come sopra sulla funzione di Marina.

c)- La permanenza dello Stabilimento Fiat va riaffermata senza equivoci.

d)- La inedificabilità sul territorio della prod. di Marina, di Pisa.

La popolazione è crescente. Inoltre in funzione dei miglioramenti viari e delle attrezzature previsti dal P.R.G., occorre prevedere un cospicuo incremento della edificabilità mentre (si afferma) c'è addirittura un decremento rispetto ai volumi esistenti.

Chiede zona edificazione ad Est della pineta, e nella zona della colonia comunale.

e)- Chiede siano risolti i seguenti problemi:

- a)- sistemazione zona balneare
 - b)- eliminazione costruzioni abusive sul mare
 - c)- salvezza della pineta
- insediamento ad Est alla via litoranea da Marina a Lido.

0 31
19

SOCIETA' "SAIET" (MOSSETTO)

a)- Circa il terreno Mossetto di Marina (già incluso nel P.E.E.P.), si fa presente che si sono cambiati gli indici e che quindi non si potranno presentare progetti prima della approvazione del P.R.G.

b)- Ritiene che sia da considerarsi per ragioni economiche ed inopportuno il mantenimento a pi-neta privata della zona di Tirrenia antistante la sta-zione ferroviaria ed alla stessa destinazione d'uso una striscia di 2 Km. da Marina al Lido, lungo la fer-rovia.

Si chiede venga mantenuto il progetto di centro direzionale.

Si afferma che si sono perseguiti intenti punitivi.

O 32

AMICI DI PISA

43

- a) - Propone lo sviluppo di Pisa verso il mare ossia in direzione ovest come espressione "naturale".
Ritiene anche che la zona industriale debba essere posta a cavallo del Canale dei Navicelli.
- b) - Accusa il Piano di voler eliminare varie industrie attualmente ubicate in varie parti del territorio comunale e ricadenti, nelle previsioni di P.R.G. in zone a destinazione di uso diverso.
- c) - Ritiene invece che la espansione verso est comporterebbe un allontanamento dalle zone migliori che si troverebbero invece a d ovest del centro storico, distruggendo inoltre la magnifica "zona verde" costituita dalle Piagge e dal viale Bruno Buozzi.
- d) - Ritiene che a Marina sia inutile preservare la fascia costiera dalla via d'Arnino a Marina di Pisa, poichè in essa non vi è pineta. La destinazione in questo caso dovrebbe essere ad attrezzature turistiche.
- e) - Ritiene che non debba essere spostata la fabbrica FIAT. Chiede la soppressione dello anello di scorrimento costituito dalla nuova Aurelia perchè ciò non addurrebbe più in città, con riduzione delle attività terziarie, i traffici provenienti da nord-sud. Propone invece un tracciato stradale sud (che scinde con il progettato Asse di scorrimento sud del P.R.G.
- f) - Chiede che la Europa L passi ad est della città.
- g) - Chiede lo spostamento del Mercato ortofrutticolo in zona Campaldo, allo sbocco della Valle del Serchio.
- h) - Ritiene sia assurdo integrare con aree residenziali la zona di S. Giusto poichè gli apparecchi di linea supersonici che dovrebbero atterrare all'aeroporto produrrebbero un "bang" che frantumerebbe vetri e demolisce le case.
- i) - Chiede di spostare il progettato Policlinico da Cisanello ove investirebbe anche terreni di altri Comuni, al confine della tenuta di S. Rossore.

O 32
43AMICI DI PISA

- 1) - Chiede che non vengano espropriate cinque o sei palazzine a Porta a Lucca per installare, nella zona retrostante varie opere pubbliche. Tanto più che si eliminerebbero degli orti ben tenuti, mentre il Comune non mantiene sufficientemente bene i propri. Nè risulta che gli abitanti della zona di Porta a Lucca per la loro posizione sociale, mandino i loro figli in asilo .
- Anche il mercatino è inutile. Chiede infine che venga ben tenuto il greto dell'Arno; si costruisca in piazza delle Vettovaglie il mercato coperto, si costruisca un "palazzo dei congressi" magari nell'area del Politeama.
- m) - In definitiva chiede di respingere il P.R. - Di emanare un bando di concorso nazionale per il nuovo P.R.G. nel quadro della programmazione regionale.
- n) - Chiede di pubblicare i vincitori prima dell'approvazione del Consiglio Comunale onde tener conto dei pareri dei cittadini.

Osservazione n° 92

O 33

92 - 143

GIOVENTU' ITALIANA
(Lungarno Simonelli)

Fa presente che il terreno di sua proprietà posto in angolo fra il lungarno Simonelli e la via Nicola Pisano, e sul quale sorgeva un edificio distrutto dalla guerra, è destinato dal PRG a "verde pubblico".

Chiede di potervi costruire un edificio da destinare a centro di ritrovo per la gioventù studentesca; l'edificio che coprirà 880 mq. della proprietà e che non recherà scompensi alla distribuzione urbanistica della zona già dotata di ampi spazi liberi (cittadella).

O 33

92 -143

GIOVENTU' ITALIANA

Via Bovio

Ha presente che possiede nella zona compresa fra via Bovio e le mura del Sangallo un complesso edilizio in parte ricostruito.

Riassume tutto l'iter del P. di Ricostruzione e del progetto che la Gioventù Italiana intendeva realizzare in tale zona e che la Sovrintendenza il 9/11/64 sospese in attesa che il problema "venga concordemente risolto in sede di Piano Regolatore."

Rileva che oggi il PRG destina la zona parte a "risanamento edilizio" e parte a "verde pubblico" sul quale verde esistono due palestre che dovrebbero quindi essere demolite.

Chiede quindi la remozione di tali vincoli e la possibilità di realizzare il complesso come da planimetria che allega.

A conclusione di una lunga esposizione si afferma:

a)- Che è tutto da rifare. Le lacune pregiudicano gli interessi della Città.

b)- Il P.R.G. . Non può considerare gli interessi dei Comuni vicini.

c)- ~~Afferma~~ che si intende spostare varie industrie.

d)- La Città ha necessità di nuovi tracciati ferroviari che le diano respiro.

e)- Si deve approfondire l'esame delle vie navigabili in relazione con tutta la vallata dell'Arno.

f)- Si chiede la riduzione delle zone di rispetto alle strade.

g)- Per le Industrie si confuta la ubicazione in terreni paludosi e si chiede di confermare le Industrie esistenti.

h)- Si chiede di incrementare le zone di Barbaricina e dei Passi, già attrezzate per i futuri ampliamenti.

i)- Altre zone di sviluppo dovrebbero essere S.Giusto e S.Marco.

l)- Per le zone agricolo-panoramiche si dovrebbe provvedere in modo meno indiscriminato.

m)- Ritene contraddittoria la norma che demanda al Sindaco la facoltà di stabilire la distanza minima nella zona a vincolo monumentale (Art.29).

n)- Per il Centro storico si critica il rinvio a P.P. successivi. Inoltre non sono state indicate le zone occorrenti per l'Università, in accordo con l'Ufficio Tecnico della Università stessa; le aree di S.Biagio, fuori dal Centro storico sono inidonee e impossibili come il Rettorato ha già dichiarato.

o)- Il Parco Nazionale per la zona di Tirrenia e Marina precluderebbe lo sviluppo delle due zone e troncherebbe un ulteriore fonte di benessere economico alla Città.

0 35
302

EX PERSEGUITATI POLITICI ANTIFASCISTI

- a)- Il P.R.G. di Pisa dà l'impressione di un Piano intercomunale, interessando anche altri territori (Vicarello, Collesalvetti, San Giuliano Terme); quindi è in contrasto con la legge urbanistica che prevede come debba considerarsi propriamente "il territorio e gli interessi particolari di quel particolare comune".
- b)- Il P.R.G., così come studiato, sacrifica i propri interessi a quelli dei comuni vicini (vedi zona industriale).
- c)- Il P.R.G. nega ogni sviluppo alle industrie pisane (Vis, St.Gobain, Sanac, Piaggio); intende fare di Pisa una città medioevale, satellite di Livorno, mortificando il valore della darsena e del canale dei Navicelli, e non prevedendo la riapertura dell'in-cile.
- d)- Critica il tracciato a mare della E 1, e il casello autostradale ai Mortellini che impedisce il prolungamento delle piste di lancio dell'Aeroporto di S.Giusto.
- e)- Critica la deviazione dell'Aurelia, che isolerà Pisa.
- f)- Critica il trasferimento delle attuali industrie Pisane nella zona industriale di Vicarello e Collesalvetti.
- g)- Il P.R.G. nega ogni sviluppo a Marina di Pisa e la condanna con il trasferimento degli stabilimenti FIAT.
- h)- Il P.R.G. fa di S.Rossore un duplicato della tenuta di Tombolo (trascurata e impraticabile).
- i)- Critica la prevista zona industriale-commerciale al Calambrone, che danneggerà lo sviluppo balneare.
- l)- Nega ogni espansione della città verso il mare, sia a Nord che a Sud dell'Arno.
- m)- Critica la integrazione urbana a S.Giusto, in vicinanza dell'aeroporto.
- n)- Propongono che il P.R.G. venga redatto d'ufficio su disposizione del Ministero dei LL.PP.

0 36
303

Sig. CAPITANI OTELLO

a)- Ritieni che il P.R.G. violi la legge urbanistica vigente (17 Agosto 1942 n° 1150) in quanto detto Piano disporrebbe anche del territorio di altri comuni quale Collesalveti.

b)- All'opponente sembra che il P.R.G. non curi gli interessi di Pisa.

c)- Chiede che venga riaperto l'Incile al fine di ristabilire la circolazione acqua tra l'Arno ed il Canale dei Navicelli che tanta importanza ha nella storia pisana anche in relazione agli insediamenti industriali di Porta a Mare.

d)- Ritieni non giustificata la creazione del "quartiere industriale - commerciale" al Calambrone che gravita su Livorno con riduzione delle entrate del Comune di Pisa a favore di quelle livornesi.

e)- Ritieni che le soluzioni proposte per il litorale portino alla decadenza di Marina. In particolare è negativo lo spostamento della Fiat.

f)- Non concorda con il tracciato della viabilità nazionale che comporta un allontanamento dal centro di Pisa di una parte del traffico con riduzione delle attività commerciali turistiche. Non concorda con il tracciato della E1.

g)- Ritieni che la scelta della espansione ad Est sia "contro natura" e che detta espansione si preveda ad Ovest verso Tombolo e S. Rossore. Sarebbe anche possibile, in tal caso spostare il Camen.

h)- Per quanto riguarda la presella dell'opponente situata nella zona di S. Giusto-S. Marco rileva che, in modo non giustificato è stata destinata a servizi pubblici di quartiere.

i)- Il P.R.G. inoltre vincola a "verde" molte aree nelle quali insistono edifici.

l)- Chiede che il P.R.G. venga respinto ed invoca il Ministero affinché rediga il P.R.G. di ufficio. In subordine chiede la edificabilità della sua proprietà.

O 37
322

COSMOPOLITAN S.p.A. - LAMONE S.p.A.

LIVISA S.P.A.

TIRRENIA

a)- L'area di 20 Ha destinata ad attività cinematografiche è stata ridotta a 7 ha, essendo la residua dal P.R.G. destinata a strade, verde pubblico, rimboschimento, e attrezzature varie.

Tale zona serve attualmente a riprese di scene in esterno. Se ne chiede la destinazione ad industria cinematografica.

b)- Si chiede la possibilità di insediamento a carattere residenziale nell'area stessa dello Stabilimento, ad uso di impiegati, attori e tecnici, sempre nel quadro di sviluppo della industria stessa.

c)- Si propone lo spostamento in zona più distante dell'eliporto.

d)- Nello spirito del P.R.G. è allegato alla presente un planivolumetrico per una estensione di Ha 77.00., con previsto un insediamento turistico-residenziale impostato su una nuova rete viaria.

La tipologia è diversa da quella prevista dal P.R.G. e l'indice di densità territoriale quasi immutato, di 730.000 mc. anziché 100.000.=

OSSERVAZIONE N° 420

C 38
420

ITALIA NOSTRA

a)- Si constata, come il P.R.G. risponda ai principi di tutela dei valori paesistici forestali.

b)- Per il centro storico, mentre si propone di vitalizzare ancor più l'organismo antico in relazione alla vita moderna, si chiede il rispetto del criterio fondamentale del mantenimento della volumetria preesistente e la conservazione degli spazi liberi a verde.

Ne dovrebbe conseguire una verifica dei caratteri dell'organismo urbano.

c)- La definizione del Centro storico risulta estensiva, generica e non rispondente alla determinazione dell'organismo urbano.

Si chiede di delimitare le zone nei seguenti modi:

- Restauro conservativo: per gli edifici notificati dalla legge 1 Giugno 1939.
- Risanamento - edilizia minore importante per il suo valore ambientale.
- Ristrutturazione - rimanente edilizia, che ai tempi recenti e passati ha integrato il tessuto urbano.

d)- Per i P.R.P. le unità organiche dovrebbero essere determinate secondo comparti diversi comprendenti il tessuto urbano prospiciente una strada, o piazza, nella misura che deriva dall'esame dei particolari caratteri della zona.

e)- La formazione dei parcheggi interni nel centro storico non risulta valida, in quanto provoca una alterazione alla continuità murata del Centro.

f)- Si chiede che nella Commissione Urbanistica sia inserito un rappresentante dell'Associazione Italia Nostra.

Osservazione n° 453

0 39
453

ENTE PER LA ZONA PORTUALE-INDUSTRIALE LIVORNO PISA

L'Ente ha personalità giuridica (P.P.R. n° 19 del 5/1/65).

1) E' autorizzata ad operare nel campo industriale nell'ambito delle Provincie di Pisa e di Livorno.

2) Afferma di avere un alto senso di responsabilità e di voler collaborare.

3) Afferma di avere senza preconcetti operato studi approfonditi.

Per quanto riguarda il punto 1 si richiama a quanto indicato nel decreto.

Per quanto riguarda il punto 2 il ricorso parla di numerose "avances" e in particolare parla di un pro-memoria redatto per il Sindaco ed Assessore dei Lavori Pubblici consegnato nel Giugno 1965 (vedi allegato).

Per il punto 3 lo studio è stato affidato ad una Commissione presieduta dal Prof. Ferro e composta dai Proff. ri Ruggero, Trevisan, Baschieri.

Le ricerche hanno portato a confermare le scelte fatte dall'Ente (che subentra al disciolto Consorzio -Alleg. 2)

Il lavoro fatto dalla Commissione è stato cancellato dai relatori del P.R.G. con una frase a pag. 36 della relazione che cita numerosi pareri contrari.

Il PRG attuale smentisce precedenti posizioni assunte dal Comune.

I redattori hanno esorbitato dai compiti affidati portando l'Amministrazione Comunale su posizioni errate e contraddittorie.

Richiama alcune precedenti posizioni assunte dall'Amm. Com. ed altre assimilabili a quelle attuali dell'Ente. Ritene dunque che a tutte sia da applicare il giudizio di "vuoto culturale" citato nella relazione.

Esponde le ragioni per le quali si dovrebbe utilizzare il Canale dei Navicelli come adduttore alla zona industriale che ne utilizzerebbe le sponde.

Riassume poi le scelte operate dal PRG. Richiama il fatto che, in sede di Conferenza dei Servizi (pag. 36 della relazione al PRG), non erano presenti i rappresentanti delle Camere di Commercio.

Richiama difficoltà di carattere tecnico ed economico per le soluzioni del PRG.

Afferma che la soluzione proposta dall'Ente salvaguarda tutto, ossia flora, fauna, turismo, ecc a Tirrenia. L'Ente e le Camere di Commercio esprimono il loro "spirito conciliativo".

Propone l'accoglimento delle proposte contenute nell'allegato 1.

O 40
638

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO(I.N.A.I.L.)

a)- Fa notare che la zona compresa fra la Via del Giardino e la Via De Simone è destinata dal Piano Regolatore a "Verde privato".

b)- Ritieni che per gli edifici esistenti dovrebbero consentirsi ampliamenti di limitata entità, senza aumento della superficie coperta al piano-terreno.

c)- Chiede che venga data, in caso di demolizione di un edificio esistente, la possibilità di ricostruire una uguale volumetria, con la condizione che non vengano diminuite le superfici attualmente destinate a verde.

O $\frac{41}{646}$

COMUNITA' ISRAELITICA DI PISA

Fà presente che l'edificio di proprietà della Comunità posto tra Via Palestro e Via Beccaria è sottoposto dal P.R.G. a vincolo di risanamento. La Comunità ha già approntato un progetto di un nuovo inserimento improntato al criterio della conservazione urbanistica della zona, progetto che prevede la demolizione dell'edificio attuale e chiede di poter effettuare tale intervento, identificare il risanamento con la ricostruzione.

ASSOCIAZIONE COMMERCianti

a)- Per Barbaricina chiede aumento di indici di edificabilità e trasformazione da verde a zona residenziale di varie zone onde incrementare la popolazione residente e favorire così le iniziative commerciali.

b)- Per la zona di Porta a Lucca analogamente chiede di incrementare gli indici e destinare a residenza le aree a verde ed a servizi.

c)- Per la zona ad Est non concorda con le zone di verde monumentale temendo per una minore densità di utenti delle attrezzature commerciali esistenti.

d)- Per quanto riguarda il centro storico ritiene che esso sia troppo esteso e protegga anche le cose "vecchie" e non artistiche. Ritiene che le norme previste per le zone di "risanamento" comporteranno decadenza degli isolati sottoposti a questa regolamentazione, venendo a mancare gli interessi economici per la manutenzione e la riqualificazione degli immobili. Ciò comporterà la decadenza globale del centro storico.

e)- Per quanto riguarda la ristrutturazione chiede di aumentare l'altezza massima (per consentire in ogni caso la ricostruzione di pari volume) e di abolire la imposizione di un parcheggio di mq. 3 per ogni 100 metri cubi di edificio realizzato. Ciò comporta in definitiva l'impossibilità di vitalizzare il centro storico come è invece enunciato nella relazione al Piano.

f) Quanto a Marina e Tirrenia le espansioni previste sono poste in posizioni disagiati; ed anche il patrimonio alberghiero non ha la possibilità di espandersi in modo sufficiente. Le aree alberghiere previste comportano alberghi molto grandi ed oneri per la gestione del parco del tutto onerosi.

g)- Il mercato necessita di facile raccordo ferroviario.

Riassumendo: Si richiede una maggiorazione degli indici di edificabilità a Barbaricina e a Porta a Lucca.

Una riduzione delle zone a verde limitata-mente alle superfici di immediato utilizzo.

Un ridimensionamento del Centro Storico con temperamento delle norme relative.

Una revisione degli indici di fabbricabilità.

L'abolizione dei vincoli a parco pubblico per gli alberghi di Tirrenia e l'accoglimento dei principi relativi al mercato ortofrutticolo.

ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO TIRRENIA

a)- Si sostiene che il problema urbanistico di Tirrenia deve ritenersi distinto da quello del Comune di Pisa e che pertanto alla soluzione di esso sono competenti i veri rappresentanti della popolazione di Tirrenia e cioè i componenti della Pro-Tirrenia e delle altre Associazioni locali facenti capo alle attività commerciali.

b)- Neppure l'Ente Tirrenia è legittimo rappresentante del territorio.

c)- Si contesta l'interesse naturalistico-scientifico della pineta di Tirrenia e la conseguente opportunità di non trasformare il regime biologico a fini turistici.

d)- Difesa dell'opera di lottizzazione ed alienazione operata in passato dall'E.A.T. dei terreni ad essa ceduti dal Demanio.

e)- Contestazione idoneità zona alberghiera in considerazione della insufficiente estensione dell'arenile prospiciente attualmente occupata dalle FF.AA. e dalle Colonie. Ritene migliore l'insediamento sul Viale del Tirreno, vicino all'arenile libero.

f)- Insufficiente precisazione dell'assetto della zona a mare.

g)- Zona Lamone: inadatta alla residenza turistica, troppo lontana dal mare; meglio farci una zona artigianale (o case basse a riscatto per la popolazione stabile di Tirrenia). Difficoltà di rimuovere il vincolo militare costituito dalla stazione radiogonometrica.

h)-Impianti sportivi: si teme la soppressione del Campo Sportivo Kennedy.

i)- Si teme venga eliminata la Scuola Elementare esistente per sostituirla con altra prevista dal Piano.

l)- Chiesa: si chiede l'ampliamento in zona Mossetto impedita dalla destinazione a verde.

m)- Inutili le due Chiese nuove previste.

n)- Circolo Ippico e zona a verde preclude le possibilità di ampliamento e sviluppo.

o)- Zona portuale, cantieri: mancanza di garanzie al divieto di trasformarla in industriale; meglio destinarla a verde pubblico. All'estremità Sud-Ovest vicino alla Foce del Canale dei Navicelli è opportuno prevedere una darsena e strutture nautico-turistiche annesse.

OSSERVAZIONE N° 770

O $\frac{44}{770}$

I.N.C.I.S.

L'I.N.C.I.S. è proprietario di beni immobili consistenti in:

a)- 5 fabbricati per militari in Via Niccola Pisano 13, vincolato a "verde pubblico"

b)- Cinque fabbricati in Via Canevari con indicazione "a scuola".

c)- Un'area fabbricabile al CEP di Barbaricina "verde pubblico^e panoramico".

Si riserva di presentare la documentazione planimetrica e chiede la remozione di ogni vincolo.

OSSERVAZIONE N° 734

O $\frac{45}{784}$

CASSA DI RISPARMIO

Togliere le zone di rispetto alla
Via S. Jacopo e conseguente demolizione degli
alloggi esistenti.

Rendere edificabile l'area di pro-
prietà ora in parte destinata a zona agrico-
la ed ora parte a zona di rispetto.

0 $\frac{46}{859}$

ISTITUTI RIUNITI DI RICOVERO

Fa rilevare come il terreno di Via Quarantola, di proprietà degli Istituti, sia vincolato a verde, pregiudicando così una fonte di finanziamento e il raggiungimento degli scopi di assistenza per l'infanzia indigente o abbandonata.

Chiede pertanto la rimozione del vincolo, e la conseguente rivalutazione del patrimonio immobiliare.

O 47
918 -961

UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI DELLA
PROVINCIA DI PISA

a.)- Osserva che il P.R.G. non mancherà di appesantire ulteriormente l'economia comunale, in quanto la scelte di Piano hanno individuato "zone agricole" e "zone agricole panoramiche" in terreni non adatti ad uno sfruttamento agricolo razionale: vedi zona di Campaldo, zona dei "Passi", zona della Vettola, zona di Porta a Mare, zona delle Rene, ecc.

b.)- Inoltre, ammesso che le zone di cui trattasi siano razionalmente sfruttabili dal punto di vista agricolo, i bassi indici di edificabilità ed i vincoli previsti dalle Norme di Attuazione del P.R.G. non permetterebbero la costruzione di case coloniche, fabbricati rurali, silos, attrezzature agricole.

c.)- Il sistema viario del Piano, fraziona ulteriormente l'unità culturale, con conseguente impoverimento.

OSSERVAZIONE N° 961

O 47
918 961

UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI

Con riferimento all'Art 5 delle "Norme di attuazione" del P.R.G. chiede che nella Commissione Urbanistica, venga incluso un rappresentante degli agricoltori, designato dalla stessa Unione.

O 48 OPERA NAZIONALE MATERNITA' INFANZIA
934 Comitato di Patronato di Pisa

Rileva:

a)- L'area occupata dalla Casa della madre e del bambino, situata in Via Coccapani, indicata co me residenziale.

Si chiede la modifica dell'indicazione in base alla sua effettiva destinazione.

b)- Area situata in angolo fra Via Vespucci e Via F.da Buti, di proprietà dell'Opera. E' stata in clusa sotto il simbolo di "Scuola Elementare".

Si chiede che l'area venga destinata ad Asi lo nido e Scuola Materna e sia prevista un'estensione dell'area di proprietà dell'Opera per eventuali svilup pi futuri.

c)- Zona di Gagno. Si chiede che in questa zona, un'area in prossimità delle case popolari, destin ate dal P.R.G. a verde agricolo, venga destinata ad at trezzature di carattere spirituale(chiesa, complesso parrocchiale, Casa della madre e del bambino O.N.M.I., centro sociale, Scuola Materna).

Osservazione n° 963

O 49
963-964

UNIONE INDUSTRIALE PISANA

Con riferimento all'art. 5 delle Norme di Attuazione chiede che ^{della} Commissione Urbanistica venga a far parte :

- a) - un rappresentante della Camera di Commercio Industria ed Agricoltura.
- b) - Un rappresentante della Unione Industria^{le} Pisana.
- c) - Un rappresentante della Associazione Agricoltori.
- d) - Un rappresentante della Associazione Commercianti.
- e) - Un rappresentante del Gruppo Costruttori Edili.
- f) - Un rappresentante della Associazione Proprietari dei Fabbricati.
- g) - Una adeguata rappresentanza delle Associazioni dei Lavoratori.

UNIONE INDUSTRIALE PISANA

O 49
963=964

- a) - Si nota la carenza di norme integrative che permettono ai Laboratori Farmaceutici Guidotti e Gentili (zona panoramica) e ad altri fuori dalle zone indicate "industriali" di poter guardare con tranquillità al futuro.
- b) - Si chiede l'inserimento nella zona di Barbaricina di nuclei abitativi a carattere estensivo e signorile.
- c) - Si chiede la revisione del tracciato di collegamento Emilia-Aurelia - Est- che investe i raccordi ferroviari per la "Vis et "St. Gobain", riduce le possibilità di espansione della "St. Gobain" sullo scarso terreno disponibile, passa sopra la "Genovali" di recentissima costruzione.
- d) - Si chiede inoltre l'adeguato ampliamento della zona industriale di Porta a Mare fino ad includere i "Solai Galazzo" il "Cantiere Navale" e la forra "Guagliierini e Donati" per permettere ampliamenti dettati da necessità di lavorazione, e insediamenti di industrie complementari.
- e) - Si chiede di rivedere i vincoli (differente natura) opposti alle elencate industrie per rendere possibile un futuro sviluppo e non ipotecarne la sopravvivenza.
- f) - La nuova zona industriale è talmente priva di infrastrutture, e il suo terreno è geologicamente infido ; si condividono pertanto le osservazioni della Camera di Commercio e dell'Ente di sviluppo Portuale industriale Pisa Livorno.
- g) - Sull'attività edilizia e sul patrimonio immobiliare il PRG^{da} ripercussioni negative. Infatti nel Centro Storico sono bloccati gli interventi, con un azzeramento di valore degli immobili. Si chiede che l'unico vincolo sia quello della Soprintendenza dei Monumenti .
- h) - Per il centro storico il limite di altezza di 17,50 mt. è inaccettabile; come "3mq. di parcheggio ogni 10 mc. di edificio.
- i) - Altra osservazione riguarda il verde di rispetto monumentale, opposto agli edifici esistenti. Si invoca ancora l'unico vincolo della Soprintendenza e si chiede l'abolizione degli interventi previsti dalle Norme per il Centro e l'aumento degli indici di fabbricabilità.

OSSERVAZIONE N° 967

0 50
967

UNIONE PROPRIETARI FABBRICATI

Chiede che, con riferimento all'Art.5
delle Norme di attuazione, nella prevista Commis
sione Urbanistica venga incluso un rappresentante
della Unione.

0 51
969

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI

a)- Il P.R.G. mentre prevede uno sviluppo demografico, non si preoccupa di conservare le fonti prime dell'approvvigionamento alimentare più vicine alla città, cambiando destinazione alle terre attualmente coltivate a prodotti ortofrutticoli.

Riduce all'inefficienza zone prettamente agricole (Cisanello, S.Ermete, Putignano, S.Giusto, S.Marco, Riglione-Oratoio) e indica invece come agricole zone di scarsa produttività (Campaldo, i Passi, ecc.)

b)- Critica la posizione del Mercato Generale nella zona di S.Ermete, all'inizio del Cascia nese che è caratterizzato da attività industriali e ne propone la soluzione in Campaldo (ex stazione reale di S.Rossore).

c)- Critica la scelta della zona industriale in Coltano, zona riportata con sacrifici all'agricoltura.

Rivendica per gli agricoltori che saranno danneggiati dalla realizzazione del Piano un'indennità di avviamento e di buona uscita, nonché il pagamento del terreno.

d)- Acclude una lettera del Ministro Pie raccini, indirizzata al Dott. Paolo Baroni, Presidente della Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti, con la quale si assicura che verranno eventualmente esclusi dai "Piani di zona" della 167 i terreni che risultano avere requisiti di produttività agricola.

O - 52 ADUO MASOLINO PER LA CIPNAL
972

- a) - Si mette in evidenza come molti Organi Qualificati abbiano pubblicamente criticato l'indirizzo generale del PRG.
- b) - Si denunciano infatti lacune, dovute alla affrettata compilazione; causa di turbamento di equilibrio, di rallentamento di iniziative, di crisi completa nel settore edilizio.
- c) - E' grande da preoccupazione per gli Stabilimenti FIAT, e MARZOTTO, e Farmaceutici, poichè se ne prevede la fine prossima. Infatti le norme in tal senso sono inconcepibilmente restrittive. Fiat e Marzotto non disturbano la città: gli stabilimenti farmaceutici hanno bisogno di vivere nella città, a contatto con l'Università ecc.
- d) - Costo dello spostamento delle industrie nella nuova zona industriale (priva di attrezzature)
- e) - Centro storico: i vincoli tendono all'immobilizzo, e al conseguente deperimento del capitale edilizio.
- f) - Si ritiene opportuna una analisi più approfondita del Centro urbano per avere una più opportuna zonizzazione.
- g) - Indici di edificabilità: per le zone di saturazione si chiedono indici maggiori della volumetria esistente.
- h) - Poichè il 70% delle aree di nuova espansione è vincolato dalla 167, si rileva l'esiguità del suolo rimasto libero .
- i) - E' esigua anche l'edificabilità delle zone balneari di Tirrenia e Marina; per queste due zone si chiede lo stralcio dal PRG , e un nuovo studio conseguente a concorso nazionale.

Q 53

SINDACATO PROVINCIALE ARTIGIANI

1013

(C.A.S.A.)

Mentre concorda con la previsione in apposita zona delle nuove attività artigianali di produzione di beni o complementari all'industria, si preoccupa che le attività artigianali, più modeste attinenti alla vita giornaliera, di una zona residenziale non possano trovar sede nelle zone residenziali stesse (ciabattino, parrucchiere, sarto, ecc.).

Si chiede che il problema sia risolto precisando meglio il significato dell'area zone azzurre.

CONTINUATION

VARIE DELLO STATO ED ENTI PUBBLICI

CONTRODEDUZIONE

all'osservazione n° 27

O $\frac{1}{27}$

DIREZIONE LAVORI GENIO MILITARE
DELLA REGIONE TOSCO EMILIANA
7^ COMANDO MILITARE E TERRITORIALE
UFFICIO IMMOBILI

Si prende atto delle riserve, pur rilevando che nessuna controproposta è stata in proposito formulata.

Si ritiene di proporre il mantenimento delle previsioni di P.R.G.

Si precisa inoltre che sulla base di contatti già effettuati con l'Amministrazione Militare sono in corso di messa a punto proposte alternative per l'indicazione di nuove zone destinate a impianti militari che l'Amministrazione Comunale inoltrerà all'Amministrazione Militare.

CONTRODEDUZIONE

all'osservazione n° 164

O $\frac{2}{164}$

CORPO DELLE GUARDIE DI P.S.

a)- Si rimanda alle Direttive Generali 3.2.2..

b)- Si propone di accogliere la richiesta, in base ad un P.R.P. o convenzionato.

CONTRODEDUZIONE

all'osservazione n° 58

0 $\frac{3}{58}$

AZIENDA AUTONOMA DELLE
FERROVIE DELLO STATO

Si ritengono valide le motivazioni addotte dall'Azienda e si propone pertanto di accogliere l'osservazione presentata in tutte le sue parti, quali risultano dalla planimetria allegata all'osservazione stessa.

CONTRODEDUZIONE

all'osservazione n° 284

O $\frac{4}{284}$

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI PISA

a)- Si propone l'accoglimento dell'osservazione.

b)- Si propone l'accoglimento.

c)- Si propone l'accoglimento.

d)- Può essere accolta solo parzialmente in relazione alle effettive necessità, come già fu deliberato dal Comune in sede di esame delle opposizioni al P.E.E.P.

Si propone pertanto l'accoglimento delle predette osservazioni, con la riserva di cui al punto d).

O 5 UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PISA
299

- a)- Si ritiene possa essere accolta.
- b)- Si rinvia alle Direttive Generali 3.2.2 ,
salvo precisazioni in sede di P.P.P. o di P.Convenzio-
nato.
- c)- Si ritiene debba essere accolta.
- d)- Si ritiene debba essere accolta previa sde
manializzazione della sede stradale.
- e)- Si ritiene debba essere accolta nell'in
teresse superiore dell'Università in base ad un piano
convenzionato redatto dalla stessa Università.
- f)- Si ritiene debba essere accolta la richiesta,
per l'interesse che essa presenta tanto più che l'are a
occorrente è già stata segnata dal Demanio dello Stato
all'Università degli Studi. Il progetto relativo dovrà a-
vere l'approvazione, oltrechè del Comune, della Soprin-
tendenza ai Monumenti.
- g)- Non si vede come il richiesto spostamento
sia possibile senza pregiudicare gravemente il Piano in
questa zona e d'altra parte la strada prevista non sembra
ostacolare la razionale utilizzazione dell'area. Il Comu
ne terrà peraltro conto delle esigenze universitarie, che
nella predetta zona appaiono temporanee nella progressiva
esecuzione del Piano.
- h)- Il nodo non appare preclusivo di una buo
na utilizzazione dell'area. Eventuali precisazioni potrano
no aversi in sede di P.P.
- i)- Tale richiesta già avanzata in sede di op
posizione al PEEP e non fu accolta. Si propone di non
accoglierla con la stessa avvertenza di qui al punto g),
rilevando altresì che nella parte residenziale di detta
area l'Università può costruire ai sensi della legge 167.

l)- Se ne propone l'accoglimento in sede di
P.P.

m)- Se ne propone l'accoglimento salvo il
benestare della Soprintendenza ai Monumenti.

O 6
407

INTENDENZA DI FINANZA

- a) - Si ritiene che la destinazione sia particolarmente opportuna. Si fa eccezione per la porzione richiesta dall'Università per l'Istituto di Fisica.
- b) - Si ritiene che la destinazione sia particolarmente opportuna in quanto essa non impedisce la utilizzazione per attrezzature atte a integrare la destinazione del contiguo Arsenale.
- c) - Il complesso P.zza d'Armi Caserma Artale, oggi separati ma di cui appare opportuno il collegamento dovrà logicamente essere spostato in zona periferica, non essendo concepita al giorno d'oggi la presenza di complessi militari in pieno Centro Storico della città.
- d) - Vedi punto c.
- e) - La permuta a fini di speculazione edilizia è stata giustamente impedita dalla Soprintendenza ai monumenti.
- f) - Il vincolo non vieta la permanenza di detti Edifici nella sede attuale (v. DG3.24)
- g) - Il vincolo di rispetto monumentale rientra nei criteri generali del P.R.G.

1° - La permuta può essere effettuata con terreni posti nel PEEP, Centro di Direzioneale . Sembra da escludere l'area dell'ex Politeama per la quale è prevista diversa destinazione

2) la futura ubicazione del complesso Caserma Artale P.zza d'Armi è stata già oggetto di vari contatti tra il Comune e l'Autorità militare e già si profila la possibilità di un completo accordo.

3) Il Comune non si oppone ad una utilizzazione del Fortino che non abbia finalità speculative e si inquadri nel PRG, il quale non comporta una demolizione anche se collocato in zona verde . Il Comune potrebbe anche accedere in futuro all'idea dell'acquisto. Per altro il prezzo di L. 34.000.000 appare eccessivo e solo spiegabile con le finalità di speculazione edilizia del privato acquirente. L'equo prezzo sarà nel caso stabilito dall'U.T.E.

4) Vedi risposta alla osservazione n° 164

5) Si concorda con la proposta di permuta .

Pertanto si propone l'accoglimento parziale alle osservazioni come sopra specificate

CONTRODEDUZIONI

All'osservazione n° 421

0 $\frac{7}{525}$

SOPRAINTENDENZA AI MONUMENTI E GALLERIE

- a) - Si prende atto
- b) - Si precisa che l'intervento di "risanamento" salvaguarda integralmente gli edifici monumentali. Nessuna contraddizione quindi con le indicazioni della Soprintendenza. Comunque le opere soggette a restauro conservativo saranno precisate a seguito dell'indagine storico-edilizia di cui all'art 19, ~~ultimo capoverso della N.A.~~
- c) - Ciò è già previsto dalle Norme di attuazione all'art 19 ultimo capoverso.
- d) - I due vincoli hanno natura diversa. Quello generico della Soprintendenza ha permesso fino ad oggi la edificazione di fabbricati anche ragguardevoli a poca distanza dalle mura mentre quello di PRG intende eliminare definitivamente tale possibilità. Si ritiene pertanto che il "vincolo generico" non sia sufficiente e che debba essere interessato da "vincolo specifico" di PRG. Ciò premesso, si fa notare che sia nella zona nord sia nella zona ovest, si sono contenuti rigorosamente i volumi e che è stato invece possibile vincolare a verde di rispetto ampie zone ad est, talchè il rapporto tra aree edificate ed inedificate è nettamente a favore di queste ultime. D'altronde vi sono situazioni di cui non si può non tener conto. Pertanto il PRG ha inteso di salvare il salvabile. Quanto al "vincolo generico" si concorda nel mantenerlo secondo l'accordo a suo tempo intervenuto tra il Comune e la Soprintendenza.
- e) - Si ritiene che le prescrizioni del PRG garantiscano sia la prima, sia la seconda esigenza. Comunque si dichiara di volere in ogni caso rispettare sia l'una, sia l'altra e di ciò è garanzia la già ricordata prescrizione dell'art. 19 che sottopone alla Soprintendenza ogni intervento nel Centro storico.
- f) - L'altezza di m. 17,50 in taluni casi potrà risultare eccessiva, in altri casi insufficiente. Pertanto si propone di modificare la norma. Come indicato nelle DG.
- g) - Si accoglie in linea di massima l'invito ai P.P. esecutivi che anche in eventuali casi particolari saranno comunque sottoposti alla Soprintendenza.
- h) - Si prende atto.

all'osservazione n° 421

0 7
525SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI E GALLERIE

- 1) - Si tratta di una scelta fondamentale già operata dal Consiglio Comunale e che non potrebbe essere modificata senza apportare una variazione di notevole rilievo sul Piano. Si propone di non accogliere l'osservazione.
- 1) - Si prende atto.
- 1 1 - La difformità tra le due carte è stata rilevata nelle D.G. 6.2 ove si è anche precisato come tale divergenza debba essere composta: zona centrale tipologia 4r, altre zone tipologia 1r.
- 12)- Le tipologie ammesse sono quelle corrispondenti alla norma 4r o 1r , secondo l'ubicazione, norme che difficilmente consentano l'edificazione di edifici condominiali.
- 13) - La richiesta appare eccessiva e troppo in contrasto con le esigenze attuali del turismo. D'altra parte non appare che i "Campeggi" siano tali da alterare o apportare nocumento al paesaggio. Comunque, seguendo le indicazioni del piano sia la Soprintendenza sia l'Ispettorato Forestale saranno consultati come di prescrizioni, prima di concedere le relative autorizzazioni, così da evitare nocumento sia al paesaggio sia al patrimonio boschivo.

Complessivamente si propone di accogliere le osservazioni della Soprintendenza ai Monumenti nei limiti come sopra specificati.

O 8
488

ENTE AUTONOMO TIRRENIA

- 1)- Si prende atto.
- 2)- Non si ritiene accoglibile l'osservazione. Il Comune rivendica a sè, in base alla legge urbanistica, la competenza a redigere il P.R.G. per tutto il territorio comunale, compreso quello dell'E.A. Tirrenia.
- 3)- Ciò corrisponde ai criteri generali di impostazione del P.R.G.; occorre limitare il più possibile la privatizzazione del patrimonio boschivo di Tirrenia. Osservazione discutibile, in quanto può concorrere anche l'iniziativa privata.
- 4)- Lo stesso progetto della Cosmopolitan mostra l'interesse dei privati per la zona del Lamone.
- 5)- E' valida la tavola 6, ma contiene un errore per quanto riguarda gli indici di edificabilità (Vedi Direttive Generali 6.2).
- 6)- Si ritiene accettabile e se ne propone l'accoglimento.
- 7)- Se ne propone l'accoglimento.
- 8)- Se ne propone l'accoglimento secondo la planimetria allegata al ricorso, con le eccezioni e precisazioni di cui alle Direttive Generali 10.3.
- 9)- Non si vede necessità di ampliamento. Comunque si rinvia al P.P.
- 10)- La zona Camping è segnata a titolo indicativo. Non è precluso il collocamento in altre zone, da determinarsi in accordo con la Soprintendenza ai Monumenti e l'Ispettorato Forestale. Si propone di accogliere la richiesta.
- 11)- Si propone l'accoglimento.
- 12)- Si rinvia al P.P. della zona.
- 13)- La richiesta non appare accoglibile (Vedi relazione al P.R.G. che prevede detta zona esclusivamente destinata a Colonie e attrezzature elioterapiche).
- 14)- La richiesta non appare accoglibile perchè il contrasto con le scelte fondamentali operate dal Consiglio Comunale, salvo eventuale specificazione di parte della zona portuale ad attività nautico turistiche precisabili in sede di P.P.
- 15)- La sistemazione sarà oggetto di P.P. nella redazione del quale si potrà tener conto dell'eleborato cui si fa riferimento.

CONTRODEDUZIONE
all'osservazione n° 547

0 9
547

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

c)- Come in occasione delle controdeduzioni alle osservazioni ai piani di zona ai sensi della legge 167 (e successive modificazioni) anche in questa sede non si può che ribadire la scelta operata nel P.R.G. che richiede un rigoroso contenimento nella espansione ad Ovest e consente solo una limitata espansione del CEF. Tale criterio è stato confermato dalla Soprintendenza ai Monumenti e dal Ministero di LL.PP. in sede di primo esame del PEEP.

Si propone pertanto di non accogliere la opposizione.

b)- Si ritiene possibile accogliere positivamente la richiesta considerando la marginalità dell'intervento proposto dall'opponente. Si propone la applicazione dell'indice di edificabilità corrispondente a 4 r.

c)- Non appare opportuno accogliere questa richiesta in quanto l'area verde proposta è tesa a preservare da ulteriori diaframmi edilizi la visibilità del complesso monumentale della "Piazza dei Miracoli" per le provenienze da Nord.

d)- Se ne propone l'accoglimento.

e)- Se ne propone l'accoglimento salvo esame del percorso stradale in Piano di P.P.

f)- Non appare opportuno accogliere la richiesta soprattutto perchè l'edificio di qui trattasi ricade in uno dei tre "cannocchiali" concordati con la Soprintendenza per la visibilità dei Monti Pisani dall'Arno. Al mantenimento dei cannocchiali è stato subordinato il parere favorevole della Soprintendenza ai Piani di Zona.

Per le suddette ragioni si propone di accogliere solo in parte le osservazioni e precisamente quelle di cui ai punti b) d) e) e di non accogliere le rimanenti.

CONTRODEDUZIONE
all'osservazione n° 616

O 10
616

MINISTERO DEI TRASPORTI
ISPETTORATO DI PORTO DI PISA

Si conviene con il Ministero ricorrente circa l'inclusione delle particelle catastali già facenti parte della zona portuale di cui al D.M. citato.

Si conviene pure con l'inclusione in zona portuale-cantieristica da definirsi con apposita norma di una striscia di ml. 75 sul lato occidentale del Canale, includente parte delle particelle catastali 94, 178, 153 e successive del foglio 43 fino alla particella 10 (inclusa) del foglio 54.

In detta zona portuale potrebbe essere pure inclusa la particella 208/a (stralciandola dalla zona industriale).

Per quanto riguarda le disposizioni da adottare sulle destinazioni delle zone in questione, si conviene che esse potranno essere concordate dal Comune col Ministero competente.

Pertanto si ritiene accoglibile l'osservazione.

CONTRODEDUZIONI

All'osservazione 568

O 11 SCUOLA NORMALE SUPERIORE
568;937

Si propone di accogliere, nell'interesse superiore di un glorioso Istituto Universitario, la richiesta della Scuola Normale Superiore.

CONTRODEDUZIONE

all'osservazione n° 937

O 11
568;937'

SCUOLA NORMALE SUPERIORE

Si ritiene di poter accogliere, nell'interesse superiore di un glorioso Istituto Universitario, la richiesta avanzata dalla Scuola Normale Superiore.

Si propone pertanto di classificare detta zona quale "zona universitaria".

di ristrutturazione

CONTRODEDUZIONE

all'osservazione n° 1012

C 12
1012

II^ REGIONE AEREA
Direzione del Demanio

Si ritiene, stante la primaria importanza dele ragioni addotte dall'Ente osservante di poter accogliere l'osservazione proponendo un tracciato viario che soddisfi alle **ri**hieste dell'Ente e che si sviluppi pertanto a circa 100 ml. a Nord-Est di quello contestato.

ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI

C 13
263

ORDINE DEGLI ARCHITETTI

- a)- Si prende atto.
- b)- Si è d'accordo (vedi Direttive Generali 2).
- c)- Si è d'accordo. L'Amministrazione ha già preso contatti con i Comuni contermini per lo studio di un Piano comprensoriale.
- d)- Si è d'accordo. L'indagine è già prevista dalle Norme di attuazione. (Vedasi anche Direttive Generali 44).
- e)- Si ritiene che la proposta possa essere accolta. (Vedi Direttive generali 244).
- f)- Si propone il parziale accoglimento. (Vedi Direttive Generali 44).
- g)- Si rimanda alle Direttive Generali 246 .
- h)- Si propone l'accoglimento nel senso previsto dalle Direttive Generali 247 .
- i)- Si propone l'accoglimento secondo quanto indicato nelle Direttive Generali 248 .
- l)- Si propone l'accoglimento come è indicato nelle Direttive Generali 252 .
- m)- Si propone l'accoglimento. (Vedi Direttive Generali 254).
- n)- C.S. Vedi Direttive Generali 256 .
- o)- Si propone l'accoglimento come previsto nelle Direttive Generali 258 .
- p)- Ciò è consentito nei nuclei minori ed in piccola parte nella zona di Cisanello. Si ritiene che queste indicazioni siano sufficienti a soddisfare l'esigenza prospettata.
- q)- Si propone l'accoglimento. v. D.C. 123
- r)- Non appare opportuno, date le situazioni particolari esistenti. (Vedi ~~Direttive Generali~~).
- s)- Si propone l'accoglimento, secondo le Direttive Generali 262 .
- t)- Saranno corrette in sede di P.R.F.
- u)- Non pare ammissibile per ragioni giuridiche.

CONTRODEDUZIONE

all'Osservazione n° 785

O 14
785ORDINE DEGLI INGEGNERI

Si prende atto

Osservazione superata dalla già avvenuta approvazione dei Piani ed esame alle relative opposizioni.

Si ritiene rispondano in linea di massima. L'approfondimento è previsto a seguito di indagine storico-edilizia in sede di P.R.P. v. D.G. 2.2

- a) - il PRG ha facoltà di estendere tale criterio v. DG. 2.1
- b) - D'accordo si rinvia alle Direttive generali (DG) 2.3
- c) - D'accordo
- d) - Non concorda e ribadisce il metodo proposto.
Si rimanda all'indagine generale sul centro storico. V. DG
- e) - Si rinvia alle Direttive generali (DG per un parziale ~~possibile~~ accoglimento) *giusta 2.4.5*
- f) - Si ritiene accoglibile per il centro storico propriamente detto, non le zone di più recente saturazione v. DG. 2.4.6
- g) - Si propone parziale accoglimento come precisato nelle DG...
- h) - Già previsto nelle N.A. vedi anche DG. 2.4.3

Zone a verde vedi DG 3

Zone residenziali vedi in proposito DG 6

Zona 2r

~~Non appare~~ opportuno un accrescimento generale degli indici di edificabilità.

Zona 3 r c.s.

Zona 4r; 5r, 6r, 7r, c.s.; Si propone l'ampliamento v. DG

T I R R E N I A

- a) - V. in proposito DG 10 Per quanto riguarda i terreni di proprietà privata, l'Amm.ne intende avvalersi dell'art 18 della legge urbanistica.
- b) - Si propone l'accoglimento per la zona a) v. DG 6.2 e 6.3

CONTRODEDUZIONE
all'osservazione n° 785

O 14 ORDINE DEGLI INGEGNERI
785
ZONE ESTENSIVE RESIDENZIALI

- a) Ciò è stato già fatto nei limiti del possibile
- b) Non si ritiene opportuno perchè contrastante con l'impostazione generale del PRG . Si ritiene che quanto già previsto per il PEEP e per le aeree di saturazione sia sufficiente a soddisfare tale esigenza.

ISTITUTI UNIVERSITARI FACOLTA' DI INGEGNERIA

- a) - Più che di trasferimento, deve parlarsi di espansione.
Esigenza già proposta per l'accoglimento in sede di esame, delle osservazioni dell'Università di Pisa.

VARIE

Si terrà conto di tale offerta al momento opportuno.

CONTRODEDUZIONI

all'Osservazione n° 867

O 15
867

PERITI INDUSTRIALI

- a) - Si prende atto
- b) - Si prende atto
- c) - Si ritiene opportuno distinguere i due tipi di intervento v. D.G. 2.1
- d) - Si rimanda alle DG 3.2.2
- e) - Quanto richiesto è già possibile, esistono limitate aree che consentiranno di superare il periodo di transizione.
- f) - La stasi edilizia ha ragioni congiunturali, non dovute al PRG ed al PEEP, i quali sono anzi strumenti atti a indirizzare e stimolare l'attività edilizia. Le aree disponibili entro PEEP ed extra 167 consentono anche investimenti immediati e se ne hanno già esempi.
- g) - Vedi in proposito DG
- h) - Non appare accoglibile senza ^{snaturare} mantenere le caratteristiche di zona.
- i) - L'osservazione non può essere accolta, se non per i piani regolarmente approvati.
- l) - In parte accoglibile ~~per Porta a Lucca~~ v. D.G. 5.1
- m) - Non appare accoglibile in linea generale, perchè snaturerebbe le caratteristiche di zona.
- n) - Non appare accoglibile, in contrasto con l'indirizzo generale del Piano e col parere della Soprintendenza ai Monumenti.
- o) - Si prende atto.
- p) - Vedi in proposito deduzione alle osservazioni dell'Ente Autonomo Tirrenia.
- q) - Per la zona del Lamone il Comune si propone di applicare l'art. 18 della legge urbanistica.
- r) - Si ritiene accoglibile per la prima parte (v. DG 5.3). non pare invece accoglibile la privatizzazione della pineta di pertinenza agli alberghi, perchè in contrasto col criterio generale di limitare il più possibile la privatizzazione del verde.

all'osservazione n° 951

O 16
951

COLLEGIO DEI GEOMETRI

a)-b)- Si rimanda alle considerazioni generali.

c)- Si rimanda alle Direttive Generali, nelle quali è prevista in determinazione una limitata maggiorazione di volume utile. Una ulteriore maggiorazione renderebbe ancora più precarie le condizioni di congestione del Centro-Storico.

d)- La proposta non può essere accolta perchè rientra nelle prerogative e negli obblighi di P.R.G. la specificazione d'uso delle varie zone.

e)- Posto che la "167" dovrà entrare quanto prima in funzione, si ritengono sufficienti le aree di saturazione e di limitata espansione già previste. L'intervento privato su aree intensive non è certo vietato anzi, anche in aree 167. Perciò preoccupazione non sussiste.

a)- Nei limiti consentiti dalla precaria situazione a mare, è stato previsto un miglioramento dell'attività nautica. Ulteriori precisazioni in sede di P.R.P. (Vedi Direttive Generali 44).

b)- Non si concorda con la sostituzione del centro, mentre si ritiene necessaria una sua ristrutturazione (Vedi Direttive Generali 9).

c)- Vedansi in proposito Direttive Generali 9.

d)- Non se ne vede alcuna necessità od opportunità.

e)- Il litorale dall'Arno al Calambrone va inteso come un tutto unico e in questo contesto le zone alberghiere sono già sufficientemente considerate. Tuttavia si potrà tener conto della richiesta in sede di P.R.P.

f)- Si concorda con la prospettiva e si rimanda necessariamente al Piano Particolareggiato delle opere idrauliche necessarie.

g)- Si concorda e si rimanda al P.P.

a)- Non si ritiene opportuno l'insediamento residenziale in pineta per ragioni di P.R.G., più volte espresse.

Per la zona del Lamone l'Amministrazione si propone di applicare l'Art. 18 alla legge Urbanistica e quanto alla M.M. si esperiranno le necessarie trattative, per la eliminazione o riduzione del vincolo, che peraltro non è vincolo "non aedificandi".

b)- Si propone l'accoglimento. (Vedi Direttive Generali 2.3).

I N D U S T R I E

CONTRODEDUZIONE

all'osservazione n° 145

O 17 SOCIETA' SAINT GOBAIN
145;381

a)-Si propone l'accoglimento della osservazione, con un nuovo studio del tracciato stradale (Vedi Direttive Generali // 3).

b)- L'agibilità del canale è già assicurata dal tracciato stradale che rispetta completamente l'esigenza espressa.

c)- Si ritiene accoglibile l'osservazione, data la vicinanza di altra Scuola Elementare, non indicata per errore nel grafico.

a1)- La richiesta sarà oggetto di esame in sede di P.P.

d)- Si ritiene accoglibile l'osservazione e se ne propone l'accoglimento.

e)- La richiesta appare accoglibile. Se ne propone l'accoglimento.

f)- Non può essere accolta perchè la destinazione a verde sportivo è necessaria alla zona di Porta a Mare e la destinazione industriale congestionerebbe ancor più la situazione della viabilità Est-Ovest.

g)- Si ritiene possa essere accolta in linea di massima. Se ne rinvia la precisazione a P.R.P.

h)- Si propone l'accoglimento.

Appendice 381.

Se ne propone l'accoglimento salvo precisazione in sede di P.P. con particolare riferimento al nuovo sistema stradale di cui al punto a).

CONTRODEDUZIONE

all'osservazione n° 160

O $\frac{18}{160}$ SOC. CERAMICA RICHARD GINORI

Si precisa innanzi tutto che la destinazione di verde pubblico ivi prevista risulta suggerita dalla importanza dell'arteria (asse attrezzato) che verrà ad interessare detta zona, ma andrebbe più opportunamente permutata in zona di rispetto stradale, con conseguenti riduzioni. In base a questa previsione modificativa che questa sede si propone agli Organi Superiori Competenti, si ritiene che le esigenze della Società siano sufficientemente salvaguardate.

CONTRACDEDUZIONE

all'osservazione n° 162

O $\frac{19}{162}$

PIAGGIO E C. S.p.A.

Si propone di accogliere l'osservazione per le considerazioni già svolte nelle Direttive Generali al n. 11.3 e nelle deduzioni alle osservazioni della Società Saint Gobain, modificando il tracciato dell'arteria in oggetto e rinviando la precisazione dei collegamenti ferroviari nella zona alP.R.P.

CONTRODEDUZIONE

all'osservazione n°182

C 20 S.A.N.A.C. - SOCIETA' PER AZIONI RE-
182 FRATTARI ARGILLE E CAOLINO

Si propone l'accoglimento della osservazione per le considerazioni già svolte nelle Direttive Generali al n. //3 e nelle deduzioni al le osservazioni della Società Saint Gobain (n. 145) e della Società Vis (n. 162).

381

CONTRODEDUZIONE

all'osservazione n° 193

C. $\frac{21}{193}$

V . I . S .

a)- Si propone l'accoglimento della osservazione, come indicato nelle Direttive Generali al n. 113, e nelle deduzioni alle osservazioni della Società Saint Gobain (n. 145), Piaggio (n. 162), e Sanac (n. 182).

b)- Si propone l'accoglimento della richiesta in considerazione dello stato di fatto e dell'importanza della Società richiedente per la economia della Città.

CONTRODEDUZIONI

1

dell'Osservazione 339

0 22 NOVO DIETA S.P.A.
339

La richiesta è evidentemente errata, probabilmente si dovrebbe trattare di un indice di edificabilità di 1 mc/mq. La richiesta comunque può essere accolta nel senso che l'area sia indicata col simbolo di zona industriale ai sensi delle D. G. 11.1

CONTRODEDUZIONE

all'osservazione n° 530

O 23
530

UNIONE FIAMMIFERI S.p.A.

Si propone di accogliere l'osservazione per quanto riguarda il punto 1 comportando ~~una~~ modesta rettifica dei confini della zona industriale.

Per quanto riguarda il punto 2 si rimanda alle direttive generali, riaffermando peraltro la facoltà di apporre vincoli di rispetto stradale anche superiori a quelli previsti dall'A.N.A.S.

O 24
621

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
DI PISA

a)- Il riesame previsto dal Consiglio Comunale ha portato a modifiche profonde delle previsioni di P.R.G. Il dibattito successivo ha chiarito le ragioni urbanistiche che delle scelte adottate. Circa la legittimità dell'operato, si afferma anzitutto che è l'Amministrazione Comunale competente a prendere tutte le decisioni necessarie in materia di pianificazione comunale e che è nell'ambito di questi poteri che essa ha agito.

b)- Detta affermazione, peraltro non motivata, non può essere accettata (vedi Direttive Generali /).

c)- Per un esauriente chiarimento delle impostazioni di fondo del Piano si leggano con attenzione le prime frasi della premessa nella relazione dei consulenti. Quanto poi alla realizzazione che detta ipotesi di fondo ha avuto nel P.R.G., si deve tener conto dei vari livelli ai quali si esprime la integrazione del Centro Urbano di Pisa con il suo hinterland naturale. Una lettura attenta della relazione e dei grafici ne renderà chiare le conseguenze sul Piano Urbanistico, conseguenze che, fatte proprie dal C.C., non possono essere messe in discussione.

d)- In merito alla Conferenza dei Servizi si ricorda che è buona prassi di illustrare, nella sede del Ministero dei LL.PP., agli Enti Locali limitrofi ed alle Amministrazioni dello Stato competenti le decisioni del P.R.G. al fine di tener conto delle possibili osservazioni dei convocati. La Conferenza dei Servizi di cui tratta si ha avuto appunto queste finalità e come tale non ha affatto dato la impostazione finale al P.R.G., ma ha confortato dell'assenso degli Enti convenuti le deliberazioni precedentemente adottate.

e)- Quanto alle assenze di alcuni Enti l'Amministrazione si duole che ciò sia avvenuto, ma ritiene che ad essi soltanto sia da imputare tale episodio.

f)- Il P.R.G. rispetta tutte le lottizzazioni perfezionate.

g)- D'accordo per la destinazione a Parco Nazionale delle pinete di S. Rossore, ma si ritiene che anche in questa prospettiva debba essere integralmente preservato il paesaggio dall'Aurelia al mare tenendo conto della sua integrazione anche in termini paesaggistici con S. Rossore.

h)- La richiesta di ampliamento dei Passi tende a modificare la decisione fondamentale del P.R.G. che prevede un contenimento della espansione nella zona a Nord del Centro Storico, concetto ribadito dal Ministero della P.I. e dal Consiglio Superiore dei LL.PP. Pertanto non si concorda.

i)- Il criterio informatore delle decisioni relative a Porta a Lucca è quello di mantenere il più possibile integra la situazione attuale alla quale si riconosce una precisa caratterizzazione urbanistica. Peraltro appare necessaria una integrazione dei servizi di quartiere.

l)- Circa i vincoli posti su aree industriali si rimanda alle Direttive Generali ricordando peraltro anche in questa sede la non esecutività dei vincoli P.R.G.

m)- Quanto alla "167" ci si atterrà alla legge, la quale peraltro è strutturata in modo che il Comune non debba sopportare oneri eccessivi.

n)- Le Direttive Generali, alle quali si rimanda precisano la natura e la portata di questi interventi.

Si propone il non accoglimento di queste osservazioni, in contrasto manifesto con l'impostazione generale del P.R.G. (Vedi Direttive Generali 2).

CONTRODEDUZIONE

dell'osservazione n° 839

O 25 SOPAS Profumi S.P.A.
839

L'opposizione non può essere accolta indiscriminatamente
nella misura proposta. Può solo parzialmente accogliersi ai
sensi delle D.G. 11.2

CONTRODEDUZIONE

all'osservazione n° 865

O 26
865

CANTIERE NAVALE ITALIANO

Si ritiene di poter proporre l'accogli-
mento dell'osservazione per quanto concerne le a-
ree ad Est del Canale dei Navicelli, riconoscendo
l'attendibilità delle obiezioni sollevate.

(Vedi osservazione Ministero dei Traspor-
ti Ispettorato di Porto di Pisa).

Si propone inoltre per quanto concerne
la sponda occidentale del Canale dei Navicelli in
vista delle prospettive di sviluppo di questa e
di altre attività cantieristiche in relazione al-
la saturazione a breve termine della zona occiden-
tale citata destinata allo scopo di prevedere an-
che quivi una zona portuale-cantieristica interes-
sante i mappali 58-9-10 del foglio 54 per una pro-
fondità a partire dal ciglio del Canale di ml.75.

Si sottolinea l'opportunità di estendere
il segno grafico della destinazione industriale
cantieristica (3i) onde evitare che vi si instal-
lino impianti produttivi non strettamente collega-
ti con l'indirizzo prevalente della zona.

Pertanto l'osservazione appare accogli-
bile.

all'osservazione n° 643

O 26 Bis
643

M A R Z O T T O

1)-2)-3)- Si prende atto, riconoscendo l'effettivo apporto della Soc. Marzotto all'economia della Città.

4)- Si prende atto, osservando peraltro che la situazione è profondamente modificata dalla adozione del P.R.G.

5)- Si rileva che soltanto lo strumento di P.R.G. consenta una visione globale dei problemi, e che quindi risulta comprensibile una evoluzione dei criteri precedentemente adottati in situazioni sostanzialmente diverse dall'attuale.

6)- A questo proposito si rimanda alle D.G. che chiariscono come tale "vincolo" di inedificabilità si applica ai nuovi progetti ma non incide affatto sul regime della proprietà privata e quindi sulla situazione esistente ed in particolare sugli edifici per i quali è consentita la normale manutenzione. Ciò non pregiudica in alcun modo l'attività della Marzotto. Quanto poi agli episodi richiamati di distruzione di giardini nel Centro storico si precisa che ciò non sarà più consentito nè possibile con la adozione del P.R.G.

7)- La edificazione del territorio di Pisa è regolata dal P.R.G. che ha previsto aree fabbricabili sufficienti alle esigenze di sviluppo dell'organismo urbano.

8)- Non si concorda con la osservazione in quanto si riconosce al P.R.G. la facoltà di imporre vincoli nell'ambito della sua competenza tanto più che il vincolo di P.R.G. rafforza e non contraddice il vincolo generico di un'altra legge citata.

9)- Non si è espresso alcun giudizio di merito sulla organizzazione del complesso che, si ripete, non viene intaccato dalle indicazioni di Piano. Non si deve tuttavia dimenticare che il P.R.G., ai sensi della legge del 1942 ha valore "a tempo indeterminato" e che in questo orizzonte temporale praticamente infinito, si imponeva anche un riconoscimento al grande valore monumentale del complesso delle mura.

10)- Per le considerazioni suesposte e tenendo conto in particolare che il "vincolo di rispetto monumentale" non ostacoli il libero esercizio dell'attività industriale, si propone di non accogliere la opposizione per questo punto.

11)- Posto infine che l'intervento d)"ri-sanamento" non contraddice affatto l'attuale utiliz zazione dell'area in oggetto e che comunque non è pensabile di applicare indici di edificabilità che appesantiscono la già grave situazione di congestione del centro storico si propone di non accogliere l'opposizione.

Per le suesposte deduzioni si propone di respingere l'osservazione.

A Z I E N D E A G R I C O L E

CONTRODEDUZIONE

all'osservazione n° 230

C 27
230

AZIENDA AGRICOLA DI TIRRENIA

Si può innanzi tutto assicurare l'Azienda che nei tempi di attuazione del piano l'Amministrazione Comunale avrà cura di seguire un procedimento che consenta a breve o medio termine all'Azienda di utilizzare tutti i suoi terreni agricoli. In sede di P.P. si potrà considerare la possibilità di circoscrivere la destinazione a residenza e servizi alla zona Nord del Vione immediatamente meridionale a quello del Vanini con un trasferimento più accurato in tale zona delle destinazioni previste a Sud. (Aumento di circa 60 Ha disponibili interamente per l'Azienda).

La questione riveste particolare delicatezza: va da se comunque che l'attuazione sia della zona portuale che di quella industriale ad Est del Canale Lamone, sarà preceduta da uno studio di P.P. in cui potrà verificarsi più realisticamente l'effettiva consistenza della zona da attrezzare per le destinazioni terziarie e produttive con l'assicurazione quindi di aver cura di garantire la disponibilità a breve e medio termine per l'Azienda dei terreni in giudizio. Si rimanda una più precisa messa a fuoco del problema alla sede dello studio di P.P. In detta sede verranno senz'altro prese in considerazione le varie argomentazioni esposte dall'Azienda osservante.

Lo stesso rinvio al P.P. deve essere necessariamente richiamato a proposito delle apprendibili proposte di cui al punto 3.

Si propone pertanto l'accoglimento in parte, sulla base delle deduzioni di cui sopra.

CONTRODEDUZIONE

all'osservazione n° 528

O $\frac{28}{528}$

UNIONE AGRICOLA FORESTALE S.p.A. (MILANO)
Azienda di Castagnolo (S. Piero a Grado)

- a) - b) Si rimanda alle scelte fondamentali del Piano.
- c) Si conviene per la limitazione del vincolo alla zona effettivamente a pineta.
- d) Criteri generali. D.G. 3.1.2
- e) Non se ne vede nè a breve nè a medio termine l'opportunità di una siffatta previsione.
Si propone pertanto di respingere l'osservazione.

CONTRODEDUZIONE

all'osservazione n° 997

0 $\frac{29}{997}$

OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Se ne propone l'accoglimento.

ENTI PRIVATI - ASSOCIAZIONI - VARIE

CONTRODEDUZIONE

all'osservazione n° 11

O 30
11

"PRO LOCO" - MARINA DI PISA

a)- Si prende atto. Tutto ciò è previsto dal Piano e potrà essere precisato in sede di P.P.

b)- Si prende atto. Per quanto riguarda il porticciolo, vedi Direttive Generali 9.4 .

La funzione di Marina è soprattutto in funzione della difesa del litorale, per la quale la Amministrazione Comunale, si adopera strenuamente.

c)- Vedi Direttive Generali 11 .

d)- Vedansi Direttive Generali 9 .

Circa i limitati ampliamenti richiesti nell'area della colonia questi sono già previsti nel P.R.G.

e)- La risposta a queste esigenze non può che essere data globalmente e in sede di P.R.G. previsto dalle norme e per il quale l'Amministrazione Comunale è particolarmente impegnata. L'insediamento ad Est della Via Litoranea da Marina a Lido per un limitato tratto, è allo studio. (Vedi Direttive Generali).

CONTRODEDUZIONE

all'osservazione n° 19

O $\frac{31}{19}$ SOCIETA' "SAIET" (MOSSETTO)

a)- Non sono stati variati gli indici rispetto alla 167.

Si possono presentare i progetti edilizi purchè in regola con le indicazioni del P.R.G. e del P.E.E.P.

b)- Il P.R.G. ha modificato profondamente le prospettive per Tirrenia ed ha quindi mutato le destinazioni d'uso precedenti. Comunque la zona boschiva cui si fa riferimento non è privata, ma d'uso pubblico.

Circa la opportunità di individuare nella zona centrale di Tirrenia alcune aree per attività pubbliche, si conferma la soluzione prevista nel P.R.G. che, lungo la ferrovia, in corrispondenza del terreno in questione, ha indicato appunto un'area con questa destinazione.

Sono assolutamente da escludersi intenti punitivi nei confronti della proprietà privata.

Si propone di non accogliere l'opposizione.

All'osservazione n° 43

O 32
43

AMICI DI PISA

- a) - Le motivazioni che hanno portato al presente P.R.G. sono espresse in tutti gli atti dell'Amministrazione relativi al problema. Si rimanda ad essi per opportuna conoscenza. Ciò vale anche per i problemi relativi alla zona industriale tenendo conto che le varie scelte di PRG sono tra loro coordinate in un disegno organico e unitario.
- b) - Circa il destino delle industrie ubicate in zone con destinazione diversa nel P.R.G. si rimanda alle Direttive generali, ricordando peraltro anche in questa sede che il vincolo di PRG non ha alcuna possibilità operativa e che «costituisce esclusivamente una indicazione, valevole a tempo indeterminato, tendente a salvaguardare le possibilità "variazioni", di destinazione d'uso.
- c) - La espansione ad Est deve essere valutata nel contesto del PRG che preserva le aree paesisticamente più qualificate, conservando inoltre, nella loro integrità, "le aree verdi poste ad Est. Anzi le potenzia con una destinazione a parco pubblico di una vasta zona con- termine all'Arno.
- d) - La possibilità di una limitata utilizzazione della zona ad est del viale Litoraneo dal vione di Arnino al vione dell'Impalancata è prevista dalle Direttive generali (DG 9.2) alle quali si rimanda.
- e) - Circa la soppressione della fabbrica Fiat, come è chiarito nelle Direttive generali, si ricorda che il P.R.G. non è strumento che consenta simili operazioni le quali peraltro non sono auspiccate dall'Amministrazione. Circa i tracciati viari si ritiene che la rete proposta sia necessaria in tutte le sue parti. Essa era prevista con andamento del tutto simile anche nel PRG del 1957 e confermata nel 1960 dall'apposita Commissione Ministeriale nominata dal Ministro dei LL.PP per lo studio dello schema viario relativo alle arterie di grande comunicazione facenti capo a Pisa. D'altronde è regola universalmente accettata che le vie di grande comunicazioni non attraversino l'aggregato urbano.
- f) - L'Europa 1 ha il suo tracciato definitivo con passaggio ad ovest della città e su ciò è stato espresso parere favorevole dal Consiglio Comunale. I lavori relativi sono attualmente in corso di esecuzione.

CONTRODEDUZIONE

All'Osservazione n° 43

O 32AMICI DI PISA

- g) - ⁴³Il mercato ortofrutticolo è previsto dal PRG in posizione perfettamente collegata alla viabilità regionale sia automobilistica che ferroviaria e risponde perciò a tutti i requisiti necessari. Comunque sono in corso consultazioni con i Comuni contermini per detto problema.
- h) - Per quanto riguarda la zona di S. Giusto - S. Marco, il PRG prevede limitatissimi incrementi residenziali mentre provvede ad una sistemazione dei servizi. Quanto poi ai problemi posti dagli aerei supersonici, si fa presente che non si può certo in questo caso parlare di aree così circoscritte e del resto, tenendo conto dello spazio necessario alla accelerazione ed alla decelerazione degli aerei appare davvero improbabile che il "bang" possa avvenire nei pressi di Pisa. Il problema non è comunque di competenza del P.R.G.
- i) - Per quanto riguarda la dislocazione del Policlinico, è anch'essa uno dei punti fondamentali del PRG. E come tale deve essere mantenuta.
Non è esatto, che la zona prevista per il Policlinico investa territori di altri Comuni. Quando ciò si rende necessario, non sarà difficile prendere accordi con detti Comuni, interessati non meno di Pisa alla costruzione del previsto Policlinico.
- l) - Si accorda solo in parte con le osservazioni dei proponenti come indicato nelle D.G. Comunque certi servizi pubblici sono necessari anche a Porta a Lucca (ad es. le Scuole materne sono a servizio di tutte le famiglie, indipendentemente dalla loro posizione sociale).
- m) - Per la manutenzione del greto dell'Arno si osserva che non è materia di PRG. - mentre l'ubicazione del mercato coperto sarà oggetto di P.R.P. e per il Palazzo dei Congressi, anche se non è prevista nel Piano la particolare indicazione, risultano tuttavia disponibili alcune soluzioni alternative in aree di pubblico interesse.
- n) - Proposta non accoglibile, avendo il Consiglio Comunale adottato altra procedura.

Si propone pertanto di respingere tutte le predette osservazioni poichè esse tendono a sovvertire la impostazione generale del P.R.G.

CONTRODEDUZIONI

all'Osservazione n° 92

O 33
92;143

GIOVENTU' ITALIANA
(Lungarno Simonelli)

Non si tratta di verde pubblico ma di verde non "aedificandi". Tale è previsto anche dal Piano di ricostruzione tuttora vigente fino all'approvazione del PRG da parte delle superiori autorità. Tale destinazione appare sommamente opportuna per l'armonica sistemazione di una zona di alto interesse storico ed artistico.

Si propone pertanto di non accogliere l'osservazione.

CONTRODEDUZIONI

all'osservazione n° 143

O 33
92;143

GIOVENTU' ITALIANA
(Via Bovio)

La impossibilità di accogliere la proposta della G. I. per la costruzione nella zona (vallo) un grosso edificio quale collegio per studenti sancita anche dal Piano di ricostruzione tuttora vigente fino alla superiore approvazione del PRG. Indipendentemente da questo, si ritiene che la proposta non possa essere accolta per l'alto interesse storico-artistico della zona, giustamente tutelata con gelosa cura dalla Soprintendenza ai monumenti.

L'Amm.ne Comunale ha già predisposto un P.P. della zona, che dovrà restituire l'ormai superato Piano di ricostruzione.

Comunque l'osservazione è superata dal fatto che la G.I. ha rinunciato a costruire il collegio universitario nella zona (lettera n° 42/3 R/4 del 14-3-1966) chiedendo al Comune di permutare l'area con altra idonea nell'ambito del PEEP.

Pertanto si propone di non accogliere l'osservazione.

all'osservazione n° 155

O 34
155

LAMI GUALTIERO

a) e b)- Si rileva che l'opponente ha interpretato come una rinuncia a curare gli interessi del Comune di Pisa tutte le proposte del P.R.G. al livello territoriale. Si respinge questa interpretazione affermando che è compito di ogni seria proposta valutare le soluzioni urbanistiche non secondo limitate prospettive, municipalistiche ma nell'ambito dell'interesse generale di un vasto comprensorio territoriale ciò che *compete* in definitiva all'interesse stesso del Comune.

c)- Circa le industrie ricadenti in zona a destinazione diversa di rimanda alle D.G. 11

d)- Non si ravvisa la necessità di nuovi tracciati ferroviari. Senza dubbio il tracciato ferroviario potrebbe essere migliore dell'attuale, ma questo è nel complesso soddisfacente. D'altra parte proposte di questa natura non giustificate da imperiose necessità sarebbero destinate, per l'onerosità della loro attuazione, a rimanere sulla carta, pregiudicando la effettiva attuazione del Piano.

e)- Circa la migliore utilizzazione delle vie d'acque esistenti l'Amministrazione Comunale approfondirà gli studi necessari nell'ambito delle scelte del P.R.G. e nel quadro della programmazione regionale.

f)- Per le zone di rispetto alle strade vedi D.G. 3.1

g)- Quanto alla zona industriale si richiama la Relazione nella quale sono estesamente motivate le scelte di P.R.G. che si riaffermano integralmente. Si richiamano in proposito i ~~confe~~ssi espressi nella Relazione della Giunta (luglio 1965) a pag. 11 e 12.

h)- Si precisa che i servizi esistenti ai Passi ed a Barbaricina sono dimensionati agli insediamenti esistenti e che il contenimento della espansione in dette località tende ad impedire una espansione a "macchia d'olio" che la struttura del Centro storico non potrebbe sopportare.

i)- Analogo discorso vale per S. Giusto-S. Marco per il quale si è invece provveduto ad una integrazione dei servizi.

l)- Le Norme delle "zone agricolo-panoramiche" sono destinate a tutelare i valori paesistici più rilevanti del Comune. Vedi anche D.G. /

m)- Si ritiene invece fondata la osservazione riguardante la inammissibilità della comma contenute all'Art.29^{sub B)} che recita: "la distanza minima di rispetto sarà stabilita dal Sindaco, udita la Commissione Urbanistica, tenuti presenti i vincoli eventualmente già stabiliti dalla Soprintendenza ai Monumenti, non potendosi demandare al Sindaco l'interpretazione di una prescrizione di P.R.G., prescrizione che non può essere soggetta al potere discrezionale da parte dell'Amministrazione Comunale. Si propone pertanto di sopprimere il comma stesso. +

n)- Per il Centro storico si fa presente che per quanto riguarda il P.R.P. ci si è attenuti rigorosamente alla legge vigente. Le aree dedicate alla Università si ritengono del tutto idonee allo scopo nè risulta questa Amministrazione che l'Università stessa contesti le scelte operate (vedi osservazioni dell'Università).

o)- Circa il Parco Nazionale si ribadisce la indicazione di S.Rossore. Per le altre zone litoranee il P.R.G. prevede un consistente sviluppo.

Sulla base delle suesposte considerazioni e nonostante le lodevoli intenzioni dell'osservante, si propone di respingere le osservazioni accogliendo solo la soppressione del comma contenuto nell'Art.29^{sub b)}.

(+) in conformità della nuova dizione proposta per il comma B) dell'Art. 29 dalle D.G.n°3.2.2.

all'osservazione n° 302

0 35
302

EX PERSEGUITATI POLITICI ANTIFASCISTI

a)- Non è esatto quanto affermato. Solamente il grande semianello di circonvallazione esterna ad Est interessa altri Comuni: ma esso è di spettanza dello Stato (ANAS) e fu già oggetto di decisione da parte di apposita Commissione nominata nel 1960 dal Ministero dei Lavori Pubblici e non ha sollevato obiezioni od osservazioni da parte degli altri Comuni interessati.

A parte ciò, il Comune pensa che sia opportuno addivenire ad un piano intercomunale per la definizione di vari problemi di interesse comune a Pisa e ai comuni contermini ed in tal senso sono state prese le opportune intese.

b)- Neppure è esatto che la zona industriale con l'ubicazione prevista (in Via di larga massima) dal P.R.G. sacrifichi gli interessi di Pisa a quelli degli altri Comuni. Si dovrebbe se mai dire "armonizzazione". Comunque le ragioni di questa scelta sono ampiamente esposte nelle Relazioni al Piano e tra le scelte, facendo parte dei criteri informativi del Piano, non può essere messa in discussione (Vedi Direttive Generali 1).

c)- Vedi punto b).

d)- Osservazione priva di consistenza tecnica.

e)- La deviazione dell'Aurelia si ritiene una delle più felici soluzioni del P.R.G., già contenuta nel piano regolatore del 1957. Essa è necessaria perché il grande traffico motorizzato non sia costretto ad attraversare l'aggregato urbano. Pertanto l'osservazione è del tutto errata.

f)- Trattasi di scelta di fondo, ormai acquisita, come detto al punto b).

g)- Tutto ciò è del tutto inesatto. Vedansi in proposito Direttive Generali n. 11 .

h)- La tenuta di S.Rossore è in dotazione al Presidente della Repubblica e come tale soggetta a manutenzione e tutela da parte dello Stato.

i)- Anche questa è una scelta definitiva non discutibile (Vedi Direttive Generali n. 1).

l)- Trattasi di una delle scelte fondamentali del Piano, ampiamente giustificate nelle varie relazioni che accompagnano il Piano stesso (Vedi Direttive Generali 1).

O 35
302

m)- Trattasi di modesta saturazione con basso indice di edificabilità e comunque compatibile con i vincoli aeroportuali.

n)- Proposta irrilevante per l'Amministrazione e del tutto ingiustificata, dato che il Comune si è avvalso nella redazione del Piano della consulenza. *Prof. Rossi*
~~persi~~ universitari di chiara fama.

Si propone che tutte le precedenti osservazioni siano respinte.

O 36
303

Sig. CAPITANI OTELLO

a)- Il P.R.G. di Pisa risponde a quanto disposto dalla legge e non è esatto che esso invada il territorio di Collesalvetti. Per quanto riguarda la proposta di intese al livello territoriale, la legge stessa richiede esplicitamente un inquadramento territoriale delle scelte di Piano.

b)- Il P.R.G. di Pisa cura gli interessi del Comune, nel quadro però della più generale economia del territorio sub regionale.

c)- Circa l'ubicazione della zona industriale, si rimanda alla relazione che è esauriente anche su questo punto. L'apertura del nuovo Incile non comporta invece alcuna contraddizione con l'attuale P.R.G. ed è accolta nell'esame delle osservazioni proposte dal Genio Civile.

d)- Si precisa anzitutto che non si tratta di "quartiere" ma di zona per attrezzature ed insediamenti commerciali-industriali collegati al porto/Circa la perdita di eventuali entrate finanziarie si precisa che il problema non sussiste perchè la zona di cui trattasi è situata nel territorio comunale di Pisa.

e)- Il problema del litorale va visto nell'insieme del territorio che va dall'Arno al Calambrone ed in questa prospettiva la soluzione è del tutto positiva. Tuttavia l'Amministrazione si preoccupa con particolare impegno della frazione di Marina e in modo particolare della difesa del suo litorale, premessa necessaria a conservare ed incrementare la funzione turistico-balneare del territorio, evitandone la decadenza. Vedi in proposito anche Direttive Generali. Quanto alla Fiat Vedi D.G. 11

f)- La soluzione proposta per la viabilità territoriale appare del tutto positiva e quanto alla E1 si fa presente che il tracciato ha già ricevuto tutte le necessarie approvazioni ed è in corso di appalto. Nè si nutrono preoccupazioni per le attività commerciali ed alberghiere essendo Pisa città di rilevantissimo interesse storico e come tale meta di continue correnti turistiche. D'altra parte il concetto di evitare l'attraversamento dell'aggregato urbano da parte delle grandi vie di comunicazioni è criterio urbanistico elementare ovunque seguito.

g)- Per quanto riguarda questo argomento si rimanda alla relazione che chiarisce in modo esauriente le scelte del P.R.G. sanzionate dal C.C. e non modificabili.

h)- Per S.Giusto-S.Marco, così come per le altre zone della città il P.R.G. ha previsto i "servizi di quartiere" attualmente mancanti, indispensabili per migliorare il livello di attrezzature civili di quel settore urbano. Si propone pertanto di mantenere la destinazione prescritta nel P.R.G.

i)- Per questo problema vedi D.G. 3

l)- Tale osservazione non può **manifestamente** essere accolta.

Per tutte le controdeduzioni **suesposte** si propone di respingere tutte le osservazioni.

CONTRODEDUZIONE
all'osservazione n° 322

0 37
322

COSMOPOLITAN S.p.A. - LAMONE S.p.A.
LIVISA S.P.A.
TIRRENIA

a)- L'estensione di 7 Ha appare sufficiente a contenere gli impianti a servizio della attività cinematografica. Un'area ~~maggiore~~ parrebbe incentivo a insediamenti residenziali che sono volutamente esclusi dal Piano in detta area. La ripresa di scene in esterno appare possibile ugualmente con gli opportuni accorgimenti e le necessarie cautele.

b)- Gli insediamenti residenziali sono già previste in zone prossime all'area destinata alla Cosmopolitan, e in sede di P.P. potranno essere anche diversamente ubicate, con i criteri di cui all'Art. 10 delle Norme di Attuazione. Non si ritiene invece accoglibile la richiesta di insediamenti residenziali nell'area dello Stabilimento, salvi quelli richiesti da imprescindibili esigenze di sorveglianza, di sicurezza e simili.

c)- La posizione dell'eliporto potrà essere precisata in sede di P.P.

d)- Il Piano planivolumetrico proposto dalla Cosmopolitan presenta elementi e soluzioni interessanti e di cui si potrà tener opportunamente conto nella relazione del P.P. della zona. (Vedi Direttive Generali 44). Non è peraltro accoglibile un aumento della densità territoriale quale quello proposto e pertanto il Piano di cui trattasi dovrà essere revisionato e ridimensionato in sede di P.R.P.

In riassunto: le osservazioni della Cosmopolitano hanno piuttosto valore di proposta che di opposizione. Comunque se ne propone il non accoglimento, salvo per quanto riguarda i punti c) e d) di cui si propone l'accoglimento nei limiti e con le condizioni come sopra specificate.

all'osservazione n° 420

O 38
420

ITALIA NOSTRA

a)- Si prende atto.

b)- Si concorda con le premesse indicate dall'osservazione di cui trattasi, soprattutto per quanto riguarda la necessità di operare studi preliminari che consentono la individuazione di unità d'intervento e le destinazioni d'uso necessarie alla vitalizzazione del Centro storico. Si propone pertanto di integrare l'Art.19 con il seguente periodo da sostituire all'ultimo capoverso....."a cura dell'Amministrazione Comunale saranno effettuate indagini urbanistiche storico-edilizie e socioeconomiche estese a tutto il perimetro del Centro storico, tali anche da individuare aree di omogenea fisionomia urbanistica nelle quali siano possibili operazioni di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione, organiche ed unitarie. Sempre a cura dell'Amministrazione Comunale saranno altresì indicate di massima in appositi elaborati, le destinazioni ammesse nelle singole aree e i rapporti quantitativi orientativi per le diverse destinazioni tenendo conto delle possibilità offerte dal patrimonio edilizio.

Successivamente a tali studi gli interventi saranno regolati da Piani Particolareggiati di iniziativa comunale, oppure, ferma restando per l'Amministrazione Comunale la facoltà prevista nell'Art.17, da Piani convenzionati, redatti a cura di privati singolarmente o riuniti in Consorzio, anche mediante la costituzione di un comparto ai sensi dell'Art.23 della Legge Urbanistica 17 Agosto 1942, Piani comunque appoggiati all'indagine storico-edilizia e socioeconomica di cui al precedente capoverso"(Vedi D.G. 2.2).

c)- Per quanto riguarda il concetto di Centro storico e la sua precisazione, vedi Direttive Generali non si concorda con il criterio suggerito per la delimitazione della zona d'intervento che non appare del tutto rispondenti alla natura di detti interventi. Si confermano pertanto le prescrizioni delle Norme di Attuazione.

d)- Appare fondata l'istanza di individuare mediante analisi i comparti sui quali intervenire in modo organico ed unitario. Peraltro non sembra necessario consacrare tale concetto in una norma, essendo detto compito affidato all'indagine storico-edilizia e socioeconomica di cui al ricordato Art.19 delle N.A.

e)- Per quanto riguarda i parcheggi interni nel Centro storico vedi D.G. Si ritiene cioè di poter conservare la prescrizione anche per il Centro storico, essendo essa diretta ad evitare un insopportabile aggravamento della già grave situazione dei parcheggi sul suolo pubblico.

L'obiezione relativa alla alterazione della continuità murata nel Centro storico, può essere superata con opportuni accorgimenti di progetto in fase di attuazione.

f)- La richiesta, pur motivata da apprezzabili motivi, si ritiene non possa essere accolta, data la natura essenzialmente tecnica della Commissione Urbanistica quale prevista dalle N.U. Per lo stesso motivo si è risposto negativamente a richieste analoghe di altri Enti.

Pertanto si propone di non accogliere l'osservazione di cui ai punti d) e) f) e di accogliere in parte quelle di cui ai punti b) e c) nel senso come sopra specificato.

ENTE PER LA ZONA PORTUALE-INDUSTRIALE LIVORNO PISA

Il Comune accetta la collaborazione di tutte le forze responsabili, ma non rinuncia alle sue prerogative istituzionali. Si nota che il pro-memoria citato nel ricorso è stato consegnato prima della adozione del PRG, ma dopo il decreto presidenziale. Tenendo conto che in esso è indicata una proposta di zona industriale difforme dalle previsioni di PRG, si ritiene che sarebbe stato opportuno che gli accordi fossero intervenuti, prima di tale documento.

L'Amministrazione Comunale non ha alcuna ragione per non valutare positivamente la relazione presentata e tanto meno esprime dubbi sulla validità scientifica della relazione stessa redatta da così illustri esperti. Tuttavia non è nella metodologia seguita dai redattori che si ravvisano i dissensi, bensì nei presupposti stessi dello studio i quali vanno ricondotti ad una diversa scelta di politica urbanistica.

E' su questo piano che l'A.C. esprime il suo dissenso.

E' ancora su questo piano, quello cioè delle scelte urbanistiche che deve essere correttamente interpretata la frase riportata a pag. 36 della relazione degli estensori del piano.

Le scelte dell'Am. com. in effetti si sono sensibilmente evolute nel corso degli anni, sulla base di nuove acquisizioni.

Come già precisato in numerose altre occasioni si afferma che è l'Am. Com. la sola Autorità in grado di adottare il PRG e che a ragion veduta le scelte da essa autonomamente operate non possono ormai essere messe in discussione.

Il Canale dei Navicelli, non può essere considerato determinante agli effetti della dislocazione della zona industriale, sia per le sue limitate caratteristiche, sia per le controindicazioni più volte richiamate e citate dallo stesso ricorso dell'Ente.

Si ricorda che la Conferenza dei Servizi venne regolarmente convocata presso il Ministero dei LL.PP e che l'assenza delle Camere di Commercio (del resto era presente la Camera di Commercio di Firenze) va imputata a esse soltanto. Ed è pure da respingere l'affermazione contenuta nella opposizione, secondo la quale i responsabili del PRG si sarebbero "sempre opposti ad un esame comparativo delle varie proposte", che anzi tale esame è stato largamente effettuato nella fase di elaborazione del piano, e in Commissione urbanistica.

Le difficoltà di carattere tecnico prospettate nell'opposizione saranno valutate in sede esecutiva. L'affermazione poi che la soluzione proposta dall'Ente salvaguarda la fauna, la flora e il turismo nella zona di Tirrenia non può essere accolta, come lo dimostrano autorevoli opinioni contrarie.

(2)

CONTRODEDUZIONE
all'osservazione n° 453

O 39
453

Si propone pertanto di respingere l'osservazione perchè in contrasto con fondamentali scelte di PRG, pur affermando la sincera intenzione dell'Amm.ne di collaborare con tutti gli Enti interessati alla migliore realizzazione di esso.

CONTRODEDUZIONE

all'osservazione n° 638

O 40 ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
638 CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO(I.N.A.I.L.)

a)- Non si tratta di "verde privato" ma di verde "non edificandi" di rispetto monumentale (mura urbane).

b)- In considerazione di quanto sopra, si propone di non accogliere la richiesta, salvo nei limiti di cui alle Direttive Generali 3.2.2 .

c)- Si propone di non accogliere la richiesta, perchè in contrasto con l'indicazione di zona e con i criteri informativi, al Piano.

O $\frac{41}{646}$ CONTRODEDUZIONE
all'osservazione n° 646

COMUNITA' ISRAELITICA DI PISA

Si rimanda ~~alle~~ Direttive Generali
sul Centro Storico ed allo studio di un
P.R.P.

O 42
659

ASSOCIAZIONE COMMERCianti

a)- Tenendo conto che le attrezzature commerciali attuali sono dimensionate necessariamente alla popolazione presente, non si ritengono valide le ragioni addotte dalla categoria dei commercianti.

Il P.R.G., quanto ad incremento di popolazione, dispone diversamente nella sua impostazione generale.

b)- La stessa motivazione sopra esposta vale per la zona di Porta a Lucca, per la quale peraltro si propone una attenta revisione in sede di P.R.G., mentre per quanto riguarda gli indici di edificabilità sulle zone residenziali, si rinvia alle Direttive Generali.

c)- A questo proposito si informa che, come si evince dalle Direttive Generali, relative al problema, le residenze e gli altri edifici a uso diverso, non vengono affatto soppresses dalla indicazione di vincolo a verde monumentale e pertanto cadono le preoccupazioni della Associazione proponente.

d)- Per le zone del Centro Storico anche in questo caso ci si richiama alle Direttive Generali. Le proposte di piano Regolatore Generale relative al Centro Storico impostano una metodologia di intervento rigorosa ed oculata, tesa alla salvaguardia dei valori storici ed urbanistici di tutto il contesto.

In questo senso, in sede di P.P. saranno prese tutte le necessarie decisioni operative che il problema richiede. Distinzioni su un problema complesso ed estremamente vario, di contesto storico-urbano, non possono essere regolamentate da definizioni normative generali e sommarie.

e)- Per questo argomento vedasi le Direttive Generali nelle quali il problema viene opportunamente precisato. Si fa altresì presente che la ristrutturazione dovrà avvenire di regola per comparti, il che consentirà, entro i limiti presenti, una redistribuzione dei volumi. Circa i parcheggi vedasi pure le Direttive Generali.

f)- La ubicazione delle espansioni a Marina e Tirrenia costituiscono una delle scelte fondamentali di P.R.G. e per esse si rimanda alla relazione generale. Queste espansioni consentono un'ampia ricettività turistico balneare e si ritiene pertanto che le previste aree specializzate per attrezzature alberghiere, poste in situazioni privilegiate integrino tali attrezzature ricettive.

Peraltro, l'osservazione, relativa alle aree alberghiere, è parzialmente accoglibile ai sensi delle Direttive Generali.

0 42
659

2

g)- Il mercato è efficacemente raccordato nelle previsioni del Piano con la rete ferroviaria.

Sulla base delle controdeduzioni precedentemente esposte si propone di respingere le opposizioni accogliendo parzialmente quelle relative ai punti b,d,e,f.

all'osservazione n° 671

ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO TIRRENIA

a)- Non può accogliersi tale punto di vista. L'Amministrazione Comunale è competente alla sistemazione urbanistica di tutto il suo territorio, tanto più che i rappresentanti della frazione possono sempre esprimere democraticamente i loro desiderata sia a mezzo dei Consiglieri Comunali abitanti a Tirrenia, sia a mezzo di contatti diretti con l'Amministrazione.

b)- Non può contestarsi all'Ente Autonomo Tirrenia la funzione Amministrativa e di rappresentanza assegnatagli dalla legge, anche se non può riconoscergli la competenza a redigere il P.R.G.

c)- Tale sbrigativo apprezzamento non può assolutamente essere accolto. Il patrimonio boschivo e naturalistico di Tirrenia è di tale importanza da dover essere il più possibile salvaguardato.

d)- Non si è d'accordo su tale forma di utilizzazione del territorio dell'E.A.T., in quanto contrasta col concetto di conservazione del patrimonio boschivo. ~~La scelta della forma di utilizzazione sia in futuro limitata alle strutture esistenti.~~

e)-f)- La scelta di P.R.G. relativa alla zona alberghiera risponde al criterio generale di cui alla deduzione C. Per quanto riguarda l'arenile si ritiene che debba essere opportunamente distrutturato in base ad un P.P. della fascia a mare.

g)- La zona residenziale del Lamone costituisce una importante riserva per futuri insediamenti. La sua asserita lontananza dal mare è del tutto relativa e potrà essere attenuata con vari provvedimenti, ove se ne manifesti la necessità. Quanto alla particolare strutturazione di tale zona si rimanda ad un P.R.P. Infine per il vincolo militare (che non è vincolo non aedificandi) il Comune di concerto con l'E.A.T. non mancherà di esperire le pratiche necessarie per la sua eliminazione o riduzione.

h)- La soppressione non è negli intendimenti dell'Amministrazione. Del campo Kennedy si terrà opportunamente conto in sede di P.P.

i)- La Scuola esistente non è stata indicata nel P.R.G. per puro errore grafico. La nuova Scuola prevista si aggiunge alla esistente e non la sostituisce.

l)- L'osservazione può essere accolta. Vedi Direttive Generali 10.2.

m)- Le due nuove Chiese sono previste in relazione ad esigenze future connesse con le previste nuove zone di espansione residenziale.

n)- Sulla zona a verde sono ammissibili impianti a terra di carattere sportivo che non rechino pregiudizio alla vegetazione (Vedi Direttive Generali 4.2).

o)- La destinazione della zona è chiaramente espressa dalle Norme di Attuazione e costituisce una scelta definitiva dell'Amministrazione, salvo precisazioni in sede di P.P.

CONTRODEDUZIONE

all'osservazione n° 770

O $\frac{44}{770}$

I.N.C.I.S.

La osservazione dell'INCIS contiene alcune imprecisioni di lettura degli elaborati grafici del P.R.G.

a)- Infatti si osserva che i 5 fabbricati per Militari in Via Nicola Pisano non sono vincolati a "verde pubblico". Il P.R.G. indica soltanto il mantenimento a "verde privato" delle parti interne e non edificate dell'isolato di cui trattasi.

b)- Per quanto concerne i 5 fabbricati in Via Canevari, essi sono inclusi in zona residenziale, mentre la indicazione "a scuola media inferiore" insiste su una porzione di terreno contigua e non edificata.

c)- Circa il CEP di Barbaricina, le indicazioni del P.R.G. sono state ampiamente motivate nella relazione e sono da ricondursi alla necessità di contenere quanto più possibile la edificazione ad Ovest della città. Pertanto, risultando infondate le prime due osservazioni ed in contrasto con le direttive di fondo del P.R.G. l'ultima, si propone di non accogliere l'opposizione.

CONTRODEDUZIONE

all'osservazione n° 78:

O $\frac{45}{784}$

CASSA DI RISPARMIO

Si precisa che nel caso in oggetto, trattasi di zona con vincolo cimiteriale e quindi non si ritiene di proporre la diminuzione. Peraltro gli edifici in essa ricadenti non sono soggetti a demolizione.

Si propone pertanto di respingere l'opposizione.

CONTRODEDUZIONE

all'osservazione n° 859

O $\frac{46}{859}$

ISTITUTI RIUNITI DI RICOVERO

L'area in oggetto appare veramente poco idonea ad un insediamento edilizio, posta com'è fra due passaggi a livello è circondata da linee ferroviarie. Essa è vincolata nel Piano quale zona di rispetto ferroviaria.

Si propone pertanto di non accogliere l'osservazione. Potrà essere messa in esame la possibilità di permuta fra l'Amministrazione Comunale, le ferrovie dello Stato e gli Istituti Riuniti di Ricovero.

CONTRODEDUZIONE

all'osservazione n° 918

O 47
918;961

UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI
DELLA PROVINCIA DI PISA

a)- Le zone citate non vengono ad essere trasformate dal P.R.G. in agricole o agricolo-panoramiche, ma vengono conservate a quella che è di fatto la loro attuale destinazione. Le ragioni urbanistiche che sono alla base di tale scelta sono ampiamente esposte nelle relazioni, sia dei consulenti, sia dalla Giunta che sono state fatte proprie dal Consiglio Comunale. Il migliore sfruttamento agricolo di dette zone sarà concepito dagli esperti dei quali certo non fa difetto la Città di Pisa, sede di una antichissima e fiorente Facoltà di Agraria.

b)- Le norme di Attuazione dell'art.30 consente la costruzione nelle zone agricole di edifici a servizio e dell'agricoltura e attrezzature per la conservazione e la preparazione dei prodotti agricoli, mentre all'Art. 31 consente la edificazione di edifici rurali, sia pure con basso indice di edificabilità.

c)- L'osservazione che contrasta con la impostazione generale del Piano, si ritiene non possa essere accolta, anche perchè una rete viaria efficiente agevole e non ostacola il razionale sfruttamento agricolo dei terreni interessati.

CONTRODEDUZIONE

all'Osservazione 961

O 47
918;961

UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI

La Commissione urbanistica prevista dall'art 5 delle N. A. ha carattere essenzialmente tecnico, salvo una limitata rappresentanza del Consiglio Comunale.

L'inclusione di altre rappresentanze ne snaturerebbe la struttura e la funzione.

Si propone pertanto di non accogliere la richiesta.

CONTRODEDUZIONE .

all'osservazione n° 934

O $\frac{48}{934}$

OPERA NAZIONALE MATERNITA' INFANZIA

Comitato di Patronato di Pisa

a)- Si propone l'accoglimento dell'osservazione in base allo stato di fatto.

b)- Si propone l'accoglimento dell'osservazione, rilevando che nelle immediate vicinanze di detta area esiste già una scuola elementare, non indicata nelle mappe per puro errore grafico; mentre l'area di proprietà O.N.M.I. eccessivamente esigua per gli scopi dell'istituzione, esige di essere ampliata per i necessari completamenti.

c)- Si propone l'accoglimento dell'osservazione, che risponde ad una reale necessità di quel complesso edilizio popolare, in parte già in corso di attuazione (Chiesa parrocchiale di S. Pio 10°).

Si propone l'accoglimento secondo quanto sopra specificato.

CONTRODEDUZIONI all'osservazione 963

O 49
963;964

UNIONE INDUSTRIALE PISANA

La Commissione urbanistica prevista dall'art. 5 nelle
N. A. ha carattere essenzialmente tecnico, salvo una limi
tata rappresentanza del Consiglio Comunale.

L'inclusione di altre rappresentanze^{ne} snaturerebbe la
struttura e la funzione.

Si propone pertanto di non accogliere la richiesta.

CONTRODEDUZIONI

all'Osservazione n° 964

O 49 UNIONE INDUSTRIALE PISANA
963-964

- a) - Le norme richieste sebbene implicite nelle N.A. sono state rese esplicite nelle DG al n. 141 e 142.
Si ritiene che esse siano tali da dare piena tranquillità alle industrie interessate.
- b) - Ciò non è possibile perchè contrasta con l'impostazione generale del Piano che prevedendo una zona di futura espansione unidirezionale verso est postula di ridurre al minimo gli insediamenti ad ovest e contrasta altresì con le prescrizioni della Soprintendenza ai Monumenti.
- c) - Argomento largamente trattato nelle D.G. n. e nelle deduzioni relative alle osservazioni n° 145, 162; 182; 193, si propone pertanto di accogliere l'osservazione.
- d) - L'esatta estensione della zona, anche in relazione al punto c) e alla osservazione 616 del Ministero dei Trasporti e all'aviazione civile sarà stabilita in sede di PP della zona stessa.
Pertanto si propone l'accoglimento di massima dell'osservazione.
- e) - Già nelle DG al punto 11 sono molti criteri di massima che vengono incontro efficacemente alle necessità delle industrie. Inoltre sono state esaminate singolarmente le osservazioni prodotte da ciascuna di esse. L'osservazione pertanto può essere accolta nel senso come sopra specificato.
- f) - L'indicazione di PRG per la zona industriale è solo di larga massima, mentre la sua previsione è demandata a P.P. da redigersi in base ad uno studio comprensoriale.
- g) - L'affermazione è manifestamente esagerata, specie se si accolgono le precisazioni di cui alle D.G. n° 141 e 142.
Non si può accogliere la proposta di lasciare nel Centro Storico il solo vincolo della Soprintendenza, essendo uno dei compiti fondamentali del P.R. la caratterizzazione delle varie zone e le norme relative.
- h) - L'osservazione sembra poter essere accolta. Le norme impegnate sono infatti modificate dalle DG al n° 141 e al N.
Si osserva che la misura dei parcheggi in 3 mq. ogni 10 mc. è un errore di copia; deve intendersi 3mq. ogni 100 mc.
- i) - Per il verde di rispetto monumentale vedasi DG, n° 141.
Non pare accoglibile la richiesta di lasciare per il centro storico il solo vincolo della Soprintendenza, perchè ciò significherebbe rinunzia ad una razionale organizzazione e definizione degli interventi.

CONTRODEDUZIONE

all'osservazione n° 967

C 50
967

UNIONE PROPRIETARI FABBRICATI

La Commissione Urbanistica prevista dall'Art. 5 delle Norme di Attuazione ha caratteri essenzialmente tecnico, salvo una limitata rappresentanza del Consiglio Comunale. L'inclusione degli altri elementi snaturerebbe la struttura e la funzione, tanto più che accogliendo la richiesta dell'Unione proprietari fabbricati non si potrebbero escludere rappresentanze di altri enti.

Si propone pertanto di non accogliere la richiesta.

CONTRODEDUZIONE

all'osservazione n° 969

O 51
969

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI

a)- Ogni Piano Regolatore che prevede zone di espansione comporta necessariamente la conversione di zone agricole a residenziali.

Sulla non idoneità delle zone agricole previste dal piano vedasi deduzione ad analoga osservazione dell'Associazione Agricoltori (n. 918).

b)- La posizione del Mercato generale è stata scelta con il criterio della accessibilità da ogni parte del territorio, vicinanza di vie di comunicazioni stradali, ferroviarie ed aeree. Comunque il problema è attualmente oggetto di intese con i Comuni di Cascina, S.Giuliano e Vecchiano per una soluzione la più razionale possibile.

c)- La scelta della zona industriale è una delle scelte fondamentali del piano. Ai proprietari che saranno espropriati per le sue realizzazioni sarà corrisposta la giusta indennità a termini di legge.

d)- Il Piano di zona per l'applicazione della Legge 167, approvato dal Consiglio, è ormai all'esame degli organi tecnici superiori.

Pertanto si propone di respingere tutte le osservazioni di cui sopra.

CONTRODEDUZIONI

All'osservazione n° 972

O 52 ADUO MASOLINO CISNAL

- ⁹⁷²
- a) - Le critiche hanno valore quando siano provate.
 - b) - Potranno esserci nel P.R.G. deficienze e lacune, ma non si può imputarle ad affrettata compilazione, dato l'iter piuttosto lungo e complesso adottato per la sua redazione ed approvazione. Non è giusto attribuire al PRG la crisi edilizia, che ha tutt'altre cause.
 - c) - La preoccupazione è del tutto ingiustificata per le considerazioni svolte delle DG al n. 11
 - d) - Senza dubbio lo studio della zona industriale dovrà essere completato con uno studio di PRP comprendente le attrezzature necessarie. Ciò sarà veduto in sede di accordi comprensionali, nel piano della programmazione ~~originale~~ *regionale*.
 - e) - Non è ~~esatto~~ ; i vincoli nel centro storico tendono solo alla conservazione di un ambiente storico edilizio di grandissimo valore v. in proposito DG n° 2
 - f) - Ciò è già previsto dalle NA e dalle DG n. 2.2
 - g) - per le zone di saturazione vedansi D.C?
 - h) - L'osservazione può apparire a prima vista fondata, peraltro la 167 non è che uno strumento di attuazione dello stesso PRG dal quale i PEEP sono derivati, perciò un dimensionamento piuttosto ampio del PEEP consente di attuare più facilmente lo stesso PRG. Se nel futuro le zone di espansione previste si manifesteranno insufficienti, la legge prevede gli strumenti per le necessarie variazioni ed integrazioni.
 - i) - Vedansi in proposito le DG ai n. 9 10
La edificabilità delle zone di espansione nelle zone di Marina e di Tirrenia è nella natura delle cose più ancora che nella scelta operata dal Piano. Un concorso non sarebbe nel momento attuale giustificato, essendo il PRG nelle dette zone del tutto valido; se mai potrebbe essere preso in considerazione per uno o più PP.

CONTRODEDUZIONE

all'osservazione n° 1013

O 53
1013

SINDACATO PROVINCIALE ARTIGIANI
(C.A.S.A.)

Si fa notare che nelle zone residenziali sono, secondo le norme di attuazione, ammesse le attività artigiane non nocive e moleste ed in particolare quelle connesse alle esigenze di destinazione di zona.

La norma (Art. 20) recita in proposito: i locali ad essa destinati potranno essere incorporati nell'edificio oppure, in sede di P.P. o P. convenzionato, potranno essere raggruppate in strutture edilizie particolari.

La preoccupazione dell'osservante non ha pertanto ragione d'essere. Non pare d'altra parte accoglibile la proposta di esaminare una migliore precisazione delle zone azzurre per la soluzione di detto problema, zone riservate a ben precisate attrezzature (vedi elenco Art. 22 delle Norme di attuazione).

Si propone di precisare formalmente la dizione della norma dell'Art. 20 sopra citato come segue:
I locali ad esse destinati potranno essere incorporati negli edifici residenziali, oppure in sede di P.P. o di P.C. potranno essere raggruppati in strutture edilizie particolari.

A handwritten signature in dark ink is written over a rectangular stamp. The stamp contains the word "SINDACATO" in capital letters. The signature is a stylized, cursive script.